



COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**“APPALTO TRANSITORIO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA,
TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, RACCOLTE DIFFERENZIATE E
SERVIZI ACCESSORI NELLA COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO”**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Servizio Tutela Ambientale
e Gestione del Territorio
Il Responsabile
arch. Piero Parolari

Riva del Garda, novembre 2017

INDICE

PARTE I – PARTE AMMINISTRATIVA

ART. 1 – AMBITO OPERATIVO

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 3 – DEFINIZIONI

ART. 4 – CARATTERE DI SERVIZIO ESSENZIALE DELL'APPALTO

ART. 5 – DURATA DELL'APPALTO

ART. 6 – AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 7 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

ART. 8 – MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITA'

ART. 9 – SPESE CONTRATTUALI

ART. 10 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 11 – FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

ART. 12 – PAGAMENTI

ART. 13 – CESSIONE E SUBAPPALTO

ART. 14 – GARANZIE

ART. 15 – PENALI

ART. 16 – CANTIERE AZIENDALE, RESPONSABILE TECNICO E DOMICILIO LEGALE

ART. 17 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

ART. 17 bis – OBBLIGHI ASSICURATIVI

ART. 17 ter – POLIZZA DI ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE
ATTIVITÀ PRESSO TERZI.

ART. 18 – COLLABORAZIONE

ART. 19 – PIANO DI SICUREZZA

ART. 20 – PERSONALE

ART. 21 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 22 – INTERVENUTA DISPONIBILITA' DI CONVENZIONI APAC O CONSIP

ART. 23 – DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE

ART. 24 bis – OBBLIGHI IN MATERIA DI LEGALITA'

ART. 24 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 25 – CONTROVERSIE

ART. 26 – DISPOSIZIONI FINALI

PARTE II – PARTE TECNICA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

ART. 27 – SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI. NORME GENERALI.

ART. 28 – RACCOLTA "STRADALE"

ART. 29 – RACCOLTA "PORTA A PORTA"

ART. 30 – RACCOLTA DI PILE E FARMACI

ART. 31 – IDENTIFICAZIONE DEI CONTENITORI

ART. 32 – SOSTITUZIONE, DISTRIBUZIONE DEI CONTENITORI E MANUTENZIONE

ART. 33 – LAVAGGIO E SANIFICAZIONE DEI CONTENITORI

ART. 34 – RITIRO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI "A DOMICILIO"

ART. 35 – SPAZZAMENTO STRADALE

ART. 36 – GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

ART. 37 – GESTIONE DEL CENTRO INTEGRATO

ART. 38 – GESTIONE PIATTAFORMA DI PRETRATTAMENTO DEI RIFIUTI

ART. 39 – TRASPORTO RIFIUTI DAI CENTRI DI RACCOLTA/CRZ/STAZIONE DI TRASFERIMENTO

PARTE III – CAPITOLATO PRESTAZIONALE SERVIZI DI SPAZZAMENTO MECCANICO E MANUALE – LAVAGGIO STRADE – PULIZIA E SVUOTAMENTO CESTINI NEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA

ART. 40 – DEFINIZIONI

ART. 41 – OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 42 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 43 – SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANICO

ART. 44 – SVUOTAMENTO CESTINI

ART. 45 – LAVAGGIO STRADE

ART. 46 – DIREZIONE DELL'ESECUZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO

PARTE I – PARTE AMMINISTRATIVA

ART. 1 – AMBITO OPERATIVO

Il servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito della Comunità dell'Alto Garda e Ledro viene gestito dalla Comunità stessa quale "Ente gestore" su conforme affidamento da parte dei singoli Comuni.

Le Comunità sono Enti di diritto pubblico intermedio tra i Comuni e la Provincia previsti dalla L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

I Comuni interessati all'espletamento del servizio sono: Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno e la loro popolazione residente alla data del 01.01.2017 è di 50.617 abitanti residenti. La popolazione equivalente complessivamente servita (abitanti residenti più presenze turistiche dell'anno precedente ragguagliate all'anno) è stimata in n. 62.335 abitanti equivalenti.

Il bacino di utenza delle discariche per rifiuti urbani, in Trentino, è individuato dalla Provincia Autonoma di Trento in modo dinamico, in relazione alle necessità ed esigenze di gestione complessiva del sistema provinciale di smaltimento dei rifiuti. Le variazioni del bacino di utenza delle discariche sono obbligatorie per gli Enti gestori e, pertanto, anche per i loro appaltatori.

I servizi oggetto di appalto sono estesi a tutte le aree, fabbricati ed attività comprese nel territorio dei Comuni sopra citati, secondo quanto descritto nell'allegato n. 1 (Tavole da 1 a 12) che forma parte integrante del presente Capitolato.

I rifiuti provenienti dal servizio di raccolta devono essere conferiti alla piattaforma di pretrattamento (rif. determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente n. 175 di data 14.06.2012) posta all'interno della discarica in località Maza di Arco e caricati sui mezzi di trasporto diretti agli impianti autorizzati di smaltimento e recupero/riciclaggio; attualmente è in fase di prossima realizzazione, nell'area ora destinata a centro di raccolta zonale, la nuova stazione di trasferimento che sostituirà, la piattaforma di pretrattamento.

La realizzazione della nuova stazione di trasferimento comporterà la chiusura e disattivazione del Centro di Raccolta Zonale, che potrà in futuro essere realizzato su altre aree del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, sulla base delle indicazioni del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti.

Nel seguito la Comunità Alto Garda e Ledro verrà indicata come "Stazione appaltante" e l'aggiudicatario della gara d'appalto sarà detto "Appaltatore".

Per quanto riguarda la Stazione appaltante, i dati relativi sono:

Comunità Alto Garda e Ledro

via Rosmini 5/b – 38066 Riva del Garda (TN);

P. IVA e Cod. Fiscale 02190130225;

Telefono 0464/571711 – Fax 0464/553254;

e-mail: info@pec.altogardaeledro.tn.it

La Comunità opera nel rispetto degli obiettivi determinati dal Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti con particolare attenzione alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti finalizzata a limitare il più possibile la loro produzione e conseguente necessità di smaltimento in discarica ed a favorire il recupero di materia con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.

Le attività oggetto dell'appalto sono disciplinate dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale e a quella che in futuro potrà essere emanata, con particolare riferimento a:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e relativi decreti attuativi;
- Decreto Ministeriale (Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) di data 8 aprile 2008;
- Normativa provinciale di cui al T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti approvato con D.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41 leg.;
- L.P. 14 aprile 1998 n. 5;
- 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Smaltimento dei Rifiuti approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2175 del 9 dicembre 2014, ed alle direttive e/o linee guida emanate dalla Giunta Provinciale di Trento;
- Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente n. 175 di data 14.06.2012;
- Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente n. 2 di data 09.01.2014 e successiva voltura come da determinazione del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali n. 468 di data 07.12.2015;
- "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" riportati nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GURI 11 marzo 2014 - n. 58;

ART. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto consiste nell'espletamento da parte dell'Appaltatore, negli ambiti e secondo le modalità e condizioni specificate nel presente Capitolato, delle prestazioni di seguito indicate, con elencazione non esaustiva, sul territorio dei Comuni interessati all'espletamento del servizio:

- raccolta, trasporto e conferimento in impianti autorizzati dei rifiuti urbani e assimilati con raccolta separata della frazione umida e delle altre frazioni recuperabili dal rifiuto secco non riciclabile, nelle zone e modalità come meglio specificate dal presente Capitolato;
- raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ingombranti;
- raccolta, trasporto e conferimento delle seguenti frazioni di rifiuti urbani recuperabili: carta e cartone, multi materiale composto da contenitori e altri tipi di

- imballaggio in plastica, lattine, metallo e cartoni per bevande in materiale poliaccoppiato, imballaggi in vetro, imballaggi in teli plastici, pile esauste, farmaci;
- raccolta trasporto e conferimento presso centri di recupero e riciclaggio delle seguenti frazioni di rifiuti urbani recuperabili conferiti presso i centri di raccolta o in altre aree presidiate: verde pubblico e privato, legno, plastiche, metallo, RAEE, RUP, abiti, materiali inerti derivanti da manutenzioni ordinarie di origine domestica ed altri materiali riciclabili e/o riutilizzabili dei quali l'Amministrazione intendesse in futuro attivare la raccolta nei Centri di raccolta;
 - consegna e/o sostituzione agli utenti di contenitori, cassonetti, biopattumiere, bidoni e bidoncini ecc. utilizzati nelle varie raccolte anche differenziate dei rifiuti, (tali contenitori saranno forniti dalla Stazione appaltante);
 - servizio di spazzamento stradale e pulizia del suolo pubblico o soggetto a pubblico transito, nei Comuni di Nago-Torbole, Tenno, Dro, Drena e Ledro;
 - servizio spazzamento strade e altri servizi nel Comune di Riva del Garda, secondo quanto previsto dalla parte III del presente C.S.A.;
 - pulizia delle aree circostanti ai contenitori per la raccolta dei rifiuti e raccolta dei rifiuti abbandonati abusivamente lungo le strade e le aree pubbliche, fatte salve le ordinanze sindacali in caso di rimozione di rifiuti pericolosi abbandonati;
 - gestione operativa responsabile dei Centri di raccolta;
 - il lavaggio e la disinfezione dei contenitori e delle campane, nonché la manutenzione dei contenitori stradali per la raccolta delle varie frazioni dei rifiuti solidi urbani (compresa la disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle singole piazzole ecologiche);
 - messa in riserva/deposito dei rifiuti (da conferire ad impianti autorizzati) presso la piattaforma di pretrattamento, come da autorizzazione rilasciata con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente n. 175 di data 14.06.2012 (è in itinere lo spostamento della struttura nell'area attualmente destinata a Centro di raccolta Zonale in località Maza di Arco, come indicato all'art. 1);
 - gestione del Centro integrato comprensivo di Centro di Raccolta Zonale e piattaforma a supporto delle raccolte differenziate per lo stoccaggio dei rifiuti biodegradabili quali sfalci e ramaglie, come da autorizzazione rilasciata con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente n. 2 di data 09.01.2014 (in fase di variazione per quanto indicato all'art.1);
 - l'Appaltatore dovrà assumere la gestione di tutti gli impianti utilizzati nel servizio affidato e volturare a proprio nome le relative autorizzazioni;
 - trasporto agli impianti di recupero/riciclaggio e/o di smaltimento finale dei rifiuti provenienti dalle raccolte o conferiti ai centri di raccolta;
 - gestione dei contenitori ed attrezzature di proprietà della Comunità utilizzate nel servizio di raccolta e trasporto rsu e quelle depositate a magazzino;

- ogni altra prestazione specificata nel presente C.S.A. ed eventuali altre analoghe prestazioni richieste nei limiti di cui all'art. 8;

Per tutti i rifiuti raccolti, fatto salvo l'onere di smaltimento a discarica dei rifiuti indifferenziati che rimarrà a carico della Stazione appaltante, tutti gli ulteriori oneri saranno a carico dell'Appaltatore che vi provvederà a propria cura e spese. Pertanto i costi di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento, ed i relativi oneri di smaltimento e/o recupero, saranno tutti a carico dell'Appaltatore in quanto sono già compresi nei prezzi in appalto e compensati in parte dalla cessione dei materiali o degli eventuali ricavi derivanti dagli accordi Anci – Conai e dalle convenzioni stipulate con le rispettive piattaforme di conferimento.

In via amministrativa e gestionale, tali servizi sono coordinati, espletati, verificati, controllati, contabilizzati e liquidati a cura del Servizio Tutela Ambientale e Gestione del Territorio della Comunità Alto Garda e Ledro, che si identifica con la "Direzione dell'Esecuzione", all'interno della quale opera il direttore dell'esecuzione ed i suoi eventuali collaboratori, da cui l'Appaltatore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che la Stazione appaltante vorrà emanare in relazione all'appalto.

Come già specificato nell'elenco di cui al comma 1, il servizio prevede anche lo svolgimento dei servizi complementari richiesti dal Comune di Riva del Garda, secondo le norme tecniche di cui alla parte III del presente capitolato. In particolare tale servizio aggiuntivo comprende lo spazzamento meccanizzato e manuale di strade ed aree pubbliche, compreso lo svuotamento dei cestini, ecc. nel territorio comunale come descritto dai relativi ambiti cartografici.

ART. 3 – DEFINIZIONI

Fatte salve le definizioni e la classificazione dei rifiuti di cui agli artt. 183 e 184 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e relative integrazioni e modificazioni, nonché ai decreti attuativi vigenti o di futura emanazione, si assumono le definizioni e classificazioni come di seguito specificate, per migliore lettura del presente capitolato, a titolo meramente esemplificativo:

- conferimento: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o detentore alle successive fasi di gestione;
- raccolta porta a porta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto effettuata presso le singole utenze sia domestiche che non domestiche;
- raccolta stradale: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto effettuata mediante contenitori posti sulla viabilità stradale;
- raccolta differenziata multimateriale leggero: la raccolta differenziata del materiale costituito da imballaggi a base di alluminio e acciaio in banda stagnata (lattine), imballaggi in plastica rigida quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere e buste, poliaccoppiati tipo TetraPak.
- raccolta differenziata vetro: l'operazione di raccolta e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro;

- trasporto: l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo produzione e/o detenzione, alle successive fasi di gestione dei rifiuti;
- luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
- rifiuto secco non riciclabile: rifiuto non fermentescibile a basso tasso di umidità dal quale non sia possibile recuperare materia;
- frazione umida: rifiuto a componente organica fermentescibile costituito a titolo esemplificativo da scarti alimentari e di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, carta di pura cellulosa, ceneri spente di stufe e caminetti, piccole ossa, e simili;
- frazione secca riciclabile: rifiuto per il quale sia possibile recuperare materia ovvero rifiuto reimpiegabile, anche previo trattamento, nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica, stracci, etc.) per i quali è stata istituita una raccolta differenziata;
- rifiuto organico vegetale: rifiuto proveniente da aree verdi, quali giardini e parchi, costituito, a titolo esemplificativo, da sfalci d'erba, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche;
- rifiuto potenzialmente pericoloso: pile, farmaci, contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", batterie per auto, e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;
- rifiuto ingombrante: beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili al sistema ordinario di raccolta rifiuti;
- rifiuti assimilati: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi dall'uso di civile abitazione, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- rifiuti da spazzamento: i rifiuti provenienti dallo spazzamento di strade ed aree e i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, o sulle spiagge lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- rifiuti cimiteriali: rifiuti provenienti da attività cimiteriale che a' sensi della vigente normativa possono a tutti gli effetti essere assimilati ai rifiuti urbani;
- utente: chiunque occupa o detenga locali o aree scoperte costituenti utenze;
- utenze: luoghi o locali a qualsiasi uso adibiti, comprese le parti comuni dei locali e delle aree scoperte di uso comune di condomini, centri commerciali integrati o di multiproprietà, esistenti sul territorio; nello specifico, si intendono utenze i locali autonomi e indipendenti, o complesso di essi, comunicanti attraverso aree o spazi di pertinenza contigui, occupati, condotti o detenuti dal medesimo soggetto;
- utenze domestiche: luoghi utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;

- utenze non domestiche: utenze diverse dai locali o luoghi di civile abitazione, individuate dalla Stazione appaltante, quali grandi produttori di una o più frazioni di rifiuto non riciclabile o differenziato;
- utenze singole: utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un proprio contenitore;
- utenze condominiali: utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un contenitore utilizzato da più utenze;
- cantiere aziendale: area delimitata dotata eventualmente di idonei fabbricati utilizzati dall'Appaltatore sul territorio, da adibire a deposito attrezzature, rimessaggio dei veicoli, spogliatoio per il personale, servizi igienici ed in genere quant'altro utile ai fini del buon funzionamento aziendale;
- disinfezione, disinfestazione e derattizzazione: l'insieme di operazioni tendenti alla eliminazione, o per lo meno alla limitazione, dei parassiti (artropodi, muridi e malarie) e dei loro danni;
- monitoraggio e controllo piazzole ecologiche: rilevazione delle non conformità sui rifiuti oggetto di raccolta differenziata e indifferenziata evidenziando i comportamenti non ammessi per l'eventuale irrogazione delle relative penali.

ART. 4 – CARATTERE DI SERVIZIO ESSENZIALE DELL'APPALTO

I servizi oggetto dell'appalto sono ad ogni effetto servizi pubblici essenziali ed obbligatori e, pertanto, costituiscono attività di pubblico interesse a norma dell'art. 2 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e della Legge n. 146/1990 e del D.Lgs. 152/2006.

I servizi in appalto non potranno in nessun caso essere sospesi o abbandonati, salvo cause di forza maggiore, che, comunque, dovrà essere adeguatamente documentata.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore si impegna al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. In particolare è a carico dell'Appaltatore dare idonea informazione agli utenti, almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, dei modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e delle misure per la riattivazione/recupero del mancato servizio.

Non sono considerati causa di forza maggiore, e di conseguenza saranno sanzionabili ai sensi dell'art. 15 del presente capitolato, gli scioperi del personale direttamente imputabili all'Appaltatore quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

ART. 5 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di mesi 12 e decorrerà dalla data di formale consegna del servizio.

La Stazione appaltante si riserva di procedere al rinnovo contrattuale per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, anche frazionati, alle medesime condizioni del contratto

principale, previa formale comunicazione, almeno 90 giorni prima della scadenza, all'Appaltatore, che si obbliga ad accettare.

L'Appaltatore si obbliga, previa richiesta scritta della Stazione appaltante, ad attivare il servizio anche in pendenza della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016.

Il contratto può essere eventualmente prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

Il tal caso l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni, o più favorevoli per la Stazione appaltante.

ART 6 – AMMONTARE DELL'APPALTO

I prezzi unitari offerti si intendono fissi, impegnativi ed invariabili, salvo quanto previsto al comma 2.

Trascorsi 12 (dodici) mesi dalla data di inizio del servizio, nel caso in cui la Stazione appaltante decida di procedere al rinnovo, il contratto è sottoposto al meccanismo della revisione prezzi. Per tale revisione prezzi, verrà utilizzato il valore medio dell'indice I.S.T.A.T. nazionale relativo all'andamento del costo della vita per famiglie di operai ed impiegati accertato per l'anno precedente.

L'ammontare stimato dell'appalto, posto a base di gara, per il periodo di 24 mesi massimi complessivi (12 mesi con possibilità di rinnovo di ulteriori 12 mesi opzionali) è stimato in euro 8.954.298,80 più IVA, oltre ad euro 22.483,00 più IVA per oneri di sicurezza , così suddivisi:

- importo dell'appalto per 12 mesi: euro 4.477.149,40
- oneri per la sicurezza per 12 mesi: euro 11.241,50
- importo dell'appalto per ulteriori 12 mesi opzionali: euro 4.477.149,40
- oneri per la sicurezza per ulteriori 12 mesi opzionali: euro 11.241,50

La determinazione dell'importo posto a base di appalto è meglio specificata nel computo estimativo (allegato n. 7), redatto sulla base dei quantitativi presunti di rifiuti da gestire e dei servizi da svolgere, con riferimento alle quantità desunte da quanto rilevato dai precedenti anni di servizio.

I prezzi relativi al nolo di mezzi e attrezzature sono comprensivi delle prestazioni dei conducenti (muniti di dotazione personale antinfortunistica), di carburante e tutto quanto necessario per l'esercizio, la manutenzione, quote di ammortamento e di inoperosità, i pezzi di ricambio, ecc..

Il corrispettivo per l'esecuzione del servizio deriva dal prodotto del numero delle operazioni eseguite o delle quantità raccolte, trattate o smaltite, per il prezzo unitario delle corrispondenti lavorazioni.

Tutte le spese e gli oneri necessari, nessuna esclusa, per la corretta e completa esecuzione dei servizi previsti dal presente C.S.A., si intendono già comprese e

compensate nei prezzi unitari relativi ai vari interventi, qualora non sia espressamente diversamente disposto.

ART. 7 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- il presente capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta tecnica dell'appaltatore;
- l'offerta economica dell'appaltatore;
- gli allegati tecnici:

Allegato 1	PLANIMETRIA ZONIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA (allegati da Tav. 01 a Tav. 7);
Allegato 2	FREQUENZE DI RACCOLTA;
Allegato 3	CONTENITORI DISLOCATI SUL TERRITORIO;
Allegato 4	PLANIMETRIA GENERALE COMPENDIO LAVORATIVO - MAZA;
Allegato 4 bis	PLANIMETRIA GENERALE NUOVA STAZIONE DI TRASFERIMENTO - MAZA;
Allegato 5	MODALITA' DI GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA;
Allegato 6	ELENCO DEI DIPENDENTI DELLA A.T.I. CESSANTE;
Allegato 7	COMPUTO ESTIMATIVO;
Allegato 8	ELENCO PREZZI UNITARI;
Allegato 9	AUTORIZZAZIONE PIATTAFORMA DI PRETRATTAMENTO;
Allegato 10	AUTORIZZAZIONI CENTRO INTEGRATO;
Allegato 11	DATI STATISTICI E QUANTITATIVI DEL BACINO DI RACCOLTA;
Allegato 12	VALUTAZIONE DEI RISCHI NEL CENTRO INTEGRATO E NELLA PIATTAFORMA DI PRETRATTAMENTO – D.U.V.R.I.;
Allegato 13	PLANIMETRIA DEL CENTRO INTEGRATO E DELLA PIATTAFORMA DI PRETRATTAMENTO – D.U.V.R.I.;
Allegato 13 bis	PLANIMETRIA DELLA NUOVA STAZIONE DI TRASFERIMENTO – D.U.V.R.I.;
Allegato 14	VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI CENTRI DI RACCOLTA – D.U.V.R.I.;
Allegato 15	PLANIMETRIE DEI CENTRI DI RACCOLTA - D.U.V.R.I.;
Allegato 16	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANE E GESTIONE CENTRI DI RACCOLTA E IMPIANTI;

- Allegato 17 MANUALE INAIL - LA SICUREZZA PER GLI OPERATORI DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI;
- Allegato 18 MANUALE INAIL - LA SICUREZZA PER GLI OPERATORI DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI E DELL'IGIENE URBANA;
- Allegato 19 SERVIZI COMPLEMENTARI RICHIESTI DAL COMUNE DI RIVA DEL GARDA:
- 1 PLANIMETRIA GENERALE – ZONA INTERESSATA AL SERVIZIO
 - 2 PLANIMETRIA GENERALE – ZONA INTERESSATA AL SERVIZIO DI SPAZZATURA MANUALE MECCANICA, LAVAGGIO STRADE E SVUOTAMENTO CESTINI
 - 3 PLANIMETRIA DELLA ZONA INTERESSATA DAL SERVIZIO FESTIVO DI SPAZZATURA MANUALE E MECCANICA E SVUOTAMENTO CESTINI
 - 4 PLANIMETRIA SERVIZIO SVUOTAMENTO CESTINI SPIAGGIA
 - 5 PROGRAMMA INTERVENTI PER VIA - SERVIZIO DI SPAZZATURA MANUALE E MECCANICA

Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 8 – MODIFICA DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI VALIDITA'

Per la disciplina delle modifiche del contratto si applica l'art. 27 della L.P. 9 marzo 2016, n. 2.

L'Appaltatore dovrà eseguire, alle stesse condizioni contrattuali, normative ed economiche, un aumento o una diminuzione complessiva dei servizi oggetto del presente appalto, fino alla concorrenza rispettivamente del venti per cento in più o in meno dell'importo complessivo di contratto.

Eventuali variazioni superiori alla percentuale sopra indicata dovranno formare oggetto di specifica trattativa tra le parti.

Non sono considerate variazioni contrattuali le modificazioni dei quantitativi raccolti per singole tipologie di rifiuto e del numero degli svuotamenti dei contenitori, anche se superiori o inferiori al venti per cento.

La determinazione di eventuali nuovi prezzi dovrà essere oggetto di concordamento tra la Stazione appaltante e l'Appaltatore, effettuata ove possibile sulla base del raffronto con i prezzi delle lavorazioni consimili previste nell'offerta o in alternativa mediante la formulazione di un'analisi prezzi specifica. Ai nuovi prezzi verrà applicato il ribasso convenzionale determinato in sede di gara.

In caso di mancato accordo tra Stazione appaltante e Appaltatore sulla formulazione del nuovo prezzo, si applica per assimilazione alla normativa sui lavori pubblici, l'art. 129 comma 5 del Decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. "Se l'esecutore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, l'amministrazione aggiudicatrice può ordinargli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità. Se l'esecutore non iscrive riserva nei documenti amministrativi contabili nei modi previsti da questo regolamento, i prezzi si intendono definitivamente accettati." Per "atti contabili" si intende la contabilità mensile dei lavori.

Interventi speciali e/o straordinari eventualmente necessari potranno sempre essere richiesti dal direttore dell'esecuzione all'Appaltatore, che pertanto si obbliga ad eseguirli verso i corrispondenti prezzi unitari offerti in sede di gara.

In particolare, in situazioni contingibili e/o urgenti e/o di emergenza, la Stazione appaltante, potrà operare mediante "ordine di servizio" obbligatorio e coattivo, con obbligo dell'Appaltatore ad adempiere, salvo rivalsa esclusivamente economica quando dovuta, con espressa rinuncia ad ogni eccezione ed azione.

ART. 9 – SPESE CONTRATTUALI

L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

ART. 10 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ricorrono i presupposti di cui all'art. 108, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016 nei seguenti casi:

- a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) ingiustificata sospensione del servizio;
- c) subappalto non autorizzato;
- d) cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione dell'art. 11 del presente capitolato;
- e) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- f) riscontro, durante le verifiche ispettive eseguite dalla Stazione appaltante presso l'appaltatore, di non conformità che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocumento alla qualità del servizio e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla Stazione appaltante stessa;
- g) il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione dell'appalto;

- h) ripetuto ed ingiustificato mancato adeguamento alle direttive impartite dalla Stazione appaltante;
- i) utilizzo anche temporaneo di risorse umane non rispondenti ai requisiti specificati, senza deroga documentata da parte della Stazione appaltante;
- j) mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- k) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;
- l) il non aver iniziato l'esecuzione delle attività oggetto del contratto entro 30 giorni dal termine previsto contrattualmente o richiesto dalla Stazione appaltante;
- m) applicazione di penali tali da superare il limite previsto dall'art. 15, comma 6, del presente capitolato;

Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

La risoluzione del contratto comporta l'incameramento del deposito cauzionale definitivo, nonché l'azione di risarcimento del danno di ogni maggiore spesa.

ART. 11 – FALLIMENTO E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

Con riferimento alle vicende soggettive dell'appaltatore, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2 della legge provinciale n. 2/2016, la Stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese si applicano i commi 17 e 18 dell'art. 48 del D.Lgs n. 50/2016.

ART. 12 – PAGAMENTI

La Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo spettante all'appaltatore secondo le seguenti modalità.

Nel mese successivo all'espletamento del servizio, previa presentazione di regolare fattura, verrà mensilmente liquidato un acconto forfettario pari ai 2/3 (due terzi) dell'importo contrattuale medio mensile risultante dal contratto.

Il saldo mensile verrà effettuato sulla base della contabilizzazione dei servizi realmente effettuati, previa fornitura da parte dell'Appaltatore di tutti i dati relativi alle prestazioni eseguite (numero di svuotamenti contenitori come previsto all'art. 31, tonnellate raccolte, trattate o smaltite, ore di servizio prestate, trasporti effettuati, ecc.), nelle forme e modalità previste nel presente C.S.A.

Entro 30 giorni dall'avvenuto regolare ricevimento dei dati necessari sopra indicati e di ogni altro documento di competenza dell'Appaltatore, la Stazione appaltante provvederà a

redigere la contabilità mensile dei servizi prestati e ciò è condizione essenziale per procedere all'emissione della documentazione fiscale del saldo mensile da parte dell'appaltatore.

La Stazione appaltante provvede al pagamento dei corrispettivi dovuti entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione fiscale.

L'importo del saldo mensile sarà decurtato della ritenuta dello 0,5% a titolo di garanzia, che verrà liquidata a fine periodo contrattuale, dopo l'avvenuta approvazione della contabilità finale di esercizio e del relativo conto finale, che dovrà essere effettuata entro sei mesi dal termine delle prestazioni.

La Stazione appaltante procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della garanzia prestata dall'appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto successivamente all'emissione del certificato di conformità definitivo, che deve aver luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione delle prestazioni.

La liquidazione potrà essere effettuata solamente ad avvenuta ricezione, da parte della Stazione appaltante dell'attestazione della regolarità contributiva e previdenziale (DURC).

In conformità all'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva, risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In conformità all'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma, il responsabile del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, ferma restando la sussistenza dei requisiti di qualificazione, eventuali modificazioni alle parti o alle percentuali di esecuzione dei servizi, rispetto alle parti o quote di servizio indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto, devono essere comunicate tempestivamente alla Stazione appaltante mediante l'invio dell'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie; la Stazione appaltante procede all'eventuale autorizzazione alla modificazione e conseguentemente non è richiesta la stipulazione di atto aggiuntivo al contratto. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote di partecipazione al raggruppamento sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

La liquidazione dei compensi avrà come beneficiario di pagamento la sola impresa capogruppo (soggetto quietanzante), previa presentazione alla stazione appaltante da

parte di ciascuna impresa partecipante al raggruppamento delle fatture corrispondenti alle quote di servizio eseguite.

Per i pagamenti dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'art. 3 della Legge 13.08.2010 n.136.

L'eventuale ritardato pagamento delle rate del canone non darà diritto all'Appaltatore di abbandonare o ridurre anche solo parzialmente il servizio.

ART. 13 – CESSIONE E SUBAPPALTO

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2 della legge provinciale n. 2/2016 e dall'art. 106, c. 13 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell'art. 106, c. 13 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della L. 21 febbraio 1991, n. 52 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla Stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.

La Stazione appaltante non accetta in alcun caso cessioni di credito per gli importi di contratto relativi a prestazioni che l'appaltatore intende subappaltare ai sensi dell'art. 26, comma 12, della legge provinciale n. 2/2016.

In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla Stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso.

Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai commi precedenti, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla Stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla Stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la Stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla Stazione appaltante.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, e dall'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il subappalto del presente servizio è ammesso, entro il limite massimo del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto (comprensivo degli oneri della sicurezza).

L'appaltatore, al fine di poter procedere all'affidamento in subappalto, deve assoggettarsi agli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dai sopracitati art. 26 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pena il diniego dell'autorizzazione al subappalto e le ulteriori conseguenze previste dalla legge nel caso di subappalto non autorizzato, nonché agli obblighi e adempimenti previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, a pena di nullità assoluta.

È fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato dalla Stazione appaltante nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti che lo stesso appaltatore ha corrisposto ai subcontraenti (Nota: solo per i subcontraenti si fa il controllo sulle fatture quietanzate, perché i subappaltatori vengono pagati direttamente)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 6, della legge provinciale n. 2/2016, la Stazione appaltante procede al pagamento diretto al subappaltatore della parte degli importi delle prestazioni dallo stesso eseguite non contestata dall'appaltatore, in occasione dello stato di avanzamento.

L'elenco prodotto dall'appaltatore prima della stipula del contratto e recante l'indicazione di tutte le lavorazioni, con i relativi importi, che lo stesso intende affidare in conformità a quanto già dichiarato in sede di gara, nonché il nome, il recapito e i rappresentanti legali dei suoi subappaltatori e subcontraenti coinvolti nei lavori o nei servizi e sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dalla Stazione appaltante per i controlli di competenza.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L.P. n. 2/2016, l'appaltatore deve comunicare alla Stazione appaltante le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subappaltatori e subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subappaltatori e subcontraenti coinvolti successivamente. La Stazione appaltante controlla i contratti stipulati dall'appaltatore con i subappaltatori e subcontraenti, per le finalità della legge n. 136 del 2010, e ne verifica l'avvenuto pagamento tramite fatture quietanzate.

L'appaltatore deve comunicare alla Stazione appaltante i dati relativi a tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, con il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto della prestazione affidata e la dichiarazione che non sussiste, nei confronti dell'affidatario/aggiudicatario, alcun divieto previsto dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011.

ART. 14 – GARANZIE

Per la disciplina della garanzia definitiva si applica l'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore deve provvedere al reintegro della stessa entro il termine di 10 (dieci) giorni di calendario dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Stazione appaltante.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel comma precedente la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

Nel caso di integrazione del contratto, l'appaltatore deve modificare il valore della garanzia in misura proporzionale all'importo contrattualmente fissato nell'atto aggiuntivo, alle stesse condizioni di cui al presente articolo.

La garanzia dovrà prevedere espressamente le seguenti clausole:

- a) la garanzia è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più dall'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, nonché delle ulteriori fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 103 del D. Lgs. n. 50/2016;
- b) la garanzia prestata ha efficacia fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità/certificato di regolare esecuzione (per gli appalti sotto soglia comunitaria);
- c) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- d) la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile;
- e) che l'eventuale mancato pagamento di commissioni, premi o supplementi del premio non potrà in nessun caso essere opposto all'Amministrazione appaltante;
- f) che il Foro competente in caso di controversia fra il Garante e l'Amministrazione appaltante è quello di Rovereto;
- g) eventuale clausola di inopponibilità di cui al periodo successivo.

Non saranno accettate condizioni ulteriori rispetto a quanto sopra indicato atte a limitare le garanzie o che pongano oneri a carico della Amministrazione appaltante, fatta salva la contemporanea presenza di una clausola di inopponibilità alla medesima Amministrazione appaltante.

In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 103, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016, è possibile continuare ad utilizzare lo Schema Tipo 1.2 e relativa Scheda Tecnica, approvato con D.M. 12 marzo 2004, n. 123, debitamente adeguato alla normativa vigente. A tal fine la Scheda Tecnica dovrà essere accompagnata da un'apposita appendice riportante le clausole di cui alle lettere a), b), d), f) e g) sopra elencate.

ART. 15 – PENALI

Tutte le inadempienze, le inosservanze e le mancanze in genere degli obblighi e delle prescrizioni previste nel presente Capitolato, nel Contratto di Servizio, nel disciplinare tecnico e negli allegati, nonché nelle disposizioni di legge e/o regolamenti, sono contestate in forma scritta dal Responsabile competente, anche via fax o via posta elettronica certificata .

E' in ogni caso fatta salva la possibilità di applicazione delle penali di cui al presente articolo.

L'entità delle penali è stabilita in relazione alla gravità dell'inadempienza e/o disservizio, previa contestazione scritta, avverso la quale l'appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione contenente la contestazione.

La Stazione appaltante deciderà nel merito in via definitiva, con eventuale possibilità di graduazione del relativo ammontare.

Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni o nel caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della Stazione appaltante, la stessa provvede a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti all'appaltatore in base al contratto, nel rispetto delle normative fiscali, ovvero dalla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 14 del presente capitolato.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle penali, calcolato ai sensi dei commi precedenti, superi il 10% dell'importo contrattuale, la Stazione appaltante procede a dichiarare la risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

Penalità per il non rispetto degli obblighi e/o obiettivi contrattuali (fatte salve ulteriori iniziative a tutela dell'Ente):

- a) € 3.500,00 per ogni giorno di sospensione ingiustificata del servizio;
- b) € 500,00 per l'incompleta ed ingiustificata effettuazione del servizio di raccolta e/o del servizio di spazzamento, lavaggio strade, raccolta cestini (es. area o zona di intervento ridotta rispetto quella prevista); in caso di più giorni consecutivi, a partire dal secondo giorno la penale sarà raddoppiata;
- c) da € 500,00 a € 2.000,00 (si intende € 500,00 per il primo episodio, € 1.000,00 per il secondo, e € 2.000,00 a partire dal terzo episodio in avanti) per irregolare raccolta delle frazioni di RSU con conseguente e ingiustificato miscelamento;
- d) da € 500,00 a € 2.000,00 (si intende € 500,00 per il primo episodio, € 1.000,00 per il secondo, e € 2.000,00 a partire dal terzo episodio in avanti) per mancata o irregolare consegna delle frazioni di RSU nell'area di stoccaggio o agli impianti di smaltimento o di destinazione finale;
- e) € 200,00 per mancato rispetto degli orari indicati dall'Ente per l'esecuzione del servizio;
- f) € 50,00 per ogni giorno di ritardo nella consegna della documentazione amministrativa/contabile richiesta;
- g) fino ad € 3.000,00 per il mancato rispetto delle norme sul personale (oltre quanto previsto nelle norme che precedono);
- h) € 300,00 per mancata ingiustificata disponibilità dei mezzi nelle giornate previste (per ciascun giorno e per ciascun mezzo indisponibile);

- i) € 300,00 giornaliera per inadeguato stato di manutenzione degli automezzi e delle attrezzature impiegate;
- j) € 500,00 per ogni mezzo ed unità di personale in meno accertata per svolgimento del servizio con personale e mezzi in numero inferiore a quello dichiarato;
- k) € 500,00 per impedimento dell'azione di controllo da parte della stazione appaltante, se tale comportamento risulti dovuto ad atto involontario, altrimenti tale impedimento costituisce presupposto per rescissione del contratto da parte della Comunità;
- l) In merito al disordine e/o alla mancanza della divisa o del cartellino identificativo del personale sarà applicata una sanzione amministrativa di €. 100,00 per ogni singola inadempienza;
- m) In caso di inosservanza e/o ritardo di oltre tre giorni, dalla data concordata per la trasmissione dei dati necessari alla compilazione del M.U.D., da effettuare obbligatoriamente entro il mese di febbraio di ogni anno, sarà applicata una penale di € 2.000,00, oltre a € 100,00 per ogni giorno di ulteriore ritardo, salvo il risarcimento di eventuali danni derivanti all'Amministrazione da tale inadempimento;
- n) da € 100,00 a € 1.000,00 (in base alla gravità ed alla reiterazione) in caso di scorretto comportamento verso l'utenza o il personale preposto al controllo del servizio;
- o) da € 50,00 a € 200,00 (€ 50,00 per il primo episodio, € 100,00 per sua ripetizione, € 200,00 per ogni episodio successivo), per qualsiasi altra violazione di norma contrattuale nonché di leggi e regolamenti emanati, non rientrante tra le precedenti.

La Ditta appaltatrice sarà ritenuta responsabile in solido e quindi sanzionata anche per le irregolarità o indisciplina del personale dipendente nello svolgimento dei compiti contrattuali.

In tutti i casi, previa contestazione, l'entità della penale sarà applicata ad insindacabile giudizio dell'Ente.

Non si applicheranno penali qualora gli impedimenti nell'espletamento dei servizi affidati, siano dovuti a cause di forza maggiore, che comunque dovranno essere opportunamente documentate dalla ditta appaltante e riconosciute dall'Ente: in tal caso i servizi non espletati dovranno essere recuperati entro le 24 ore successive.

Analogamente, i servizi non effettuati o effettuati parzialmente per i quali sia stata elevata contestazione a norma dei commi precedenti, dovranno essere recuperati nelle 24 ore successive alla comunicazione dell'Ufficio competente, pena ulteriori sanzioni.

L'applicazione della penalità o della trattenuta, come sopra descritte, non estingue il diritto di rivalsa dell'Ente nei confronti della ditta per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali la ditta rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Ferma restando l'applicazione delle penalità soprascritte, qualora la ditta non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dall'Ente, sarà facoltà dello stesso di far eseguire il servizio ad altra ditta addebitando alla ditta appaltatrice i costi sostenuti.

L'ammontare della penale e l'importo delle spese per i servizi o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno trattenute, nel rispetto delle normative fiscali, in sede di liquidazione delle fatture successive anche riguardanti periodi di diversa competenza.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio.

Per l'espletamento dei servizi di spazzamento, lavaggio strade e svuotamento cestini nel comune di Riva del Garda di cui alla parte III del presente capitolato, la stazione appaltante applicherà le penali di seguito specificate, previa contestazione scritta dell'inadempienza trasmessa anche a mezzo pec o via fax. L'appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni scritte entro il termine di 10 gg. dal ricevimento della lettera di contestazione.

INTERVENTI (bisettimanali, trisettimanali e/o giornalieri)

- per la mancata esecuzione della singola prestazione: € 100,00=
- per la mancata esecuzione della singola prestazione con un ritardo superiore ai 1 gg (naturali e consecutivi) rispetto alla data programmata: € 250,00=
- per la mancata esecuzione della singola prestazione con un ritardo superiore ai 2 gg (naturali e consecutivi) rispetto alla data programmata: € 500,00=

INTERVENTI NON CONFORMI:

- prima infrazione: € 20,00 con contestuale recupero del servizio
- seconda infrazione e seguenti (nel mese) : € 35,00 con contestuale recupero del servizio

ART. 16 – CANTIERE AZIENDALE, RESPONSABILE TECNICO E DOMICILIO LEGALE

L'Appaltatore, a propria cura e spese, deve istituire sul territorio della Comunità, il cantiere aziendale, che dovrà avere i seguenti requisiti minimi:

- superficie complessiva coperta/scoperta di almeno 1.500 mq., anche non finitimi, destinata al ricovero di tutti i mezzi ed attrezzature;

- officina idonea per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di mezzi e attrezzature; in alternativa è possibile anche produrre un contratto con officina presente sul territorio che garantisca l'espletamento degli interventi necessari;
- ufficio di idonee dimensioni, dotato di apparecchio telefonico, fax, indirizzo di posta elettronica certificata, e numero verde giornalmente a disposizione dell'utenza per almeno 6 ore, negli orari da concordare con la Stazione appaltante;

L'ufficio ed il cantiere aziendale dovranno essere dotati di attrezzature e strutture idonee per il personale (spogliatoi, servizi igienici, ecc.), nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Prima della firma del contratto l'Appaltatore dovrà far pervenire alla Stazione appaltante copia della documentazione dimostrativa della effettiva disponibilità delle attrezzature e strutture sopra indicate.

L'Appaltatore deve comunicare alla Stazione appaltante il nominativo del proprio Responsabile Tecnico preposto alla gestione responsabile dei servizi di cui al presente Capitolato, il quale dovrà essere individuato dall'Appaltatore a tutti gli effetti come il legale rappresentante dell'Appaltatore medesimo, per quanto riguarda gli adempimenti di ordine tecnico, gli ordini di servizio, la gestione ed esecuzione di tutti i servizi ed attività ricomprese nel presente C.S.A. e per la regolare gestione dell'appalto.

Tale Responsabile Tecnico dovrà essere in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

E' inoltre obbligo dell'Appaltatore fornire uno o più numeri telefonici di reperibilità, 24 ore su 24 durante tutto l'arco dell'anno, del proprio personale per richiedere eventuali interventi urgenti o quant'altro necessario per garantire una regolare esecuzione/gestione del servizio.

La Direzione dell'Esecuzione si rivolgerà al medesimo Responsabile tecnico, per qualsiasi problematica di carattere tecnico-organizzativo, amministrativo e contabile, ordini di servizio, comunicazione delle necessità, anche tramite posta elettronica (e-mail da indicare prima dell'inizio del servizio) e per eventuali contestazioni riguardanti l'effettuazione dei servizi.

La Direzione dell'Esecuzione provvederà alla vigilanza ed al controllo avvalendosi del proprio personale, dal quale l'Appaltatore dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che potranno essere emanate nei riguardi dei servizi e/o interventi oggetto dell'appalto.

La Direzione dell'Esecuzione ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'Appaltatore.

Tutte le comunicazioni inerenti ai servizi disciplinati dal presente capitolato saranno indirizzate all'Appaltatore o al suo legale rappresentante, presso il suddetto domicilio, da considerarsi domicilio legale speciale ai sensi dell'art. 47 del C.C..

ART. 17 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve usare nella conduzione dei servizi, la diligenza del buon padre di famiglia come definito dal Codice Civile ed è responsabile verso la Stazione appaltante del regolare andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna e della disciplina dei propri dipendenti.

L'Appaltatore ha l'obbligo di segnalare immediatamente alla Stazione appaltante tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

L'Appaltatore è direttamente responsabile di tutti i danni arrecati a persone o cose nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto da mezzi, attrezzature (anche se di proprietà della Comunità, qualora utilizzate nel servizio, ad esempio i contenitori) o dal personale impiegato nell'espletamento del servizio e si obbliga a ritenere indenne la Stazione appaltante da qualsiasi azione che possa essere intentata da terzi in dipendenza della gestione ed esecuzione dei servizi in appalto.

Resta esclusa qualsiasi responsabilità solidale della Stazione appaltante per danni causati dall'appaltatore nel corso del servizio.

ART. 17 bis – OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, espressamente solleva la Stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, sia della Stazione appaltante, sia dell'appaltatore, sia di terzi e verificatesi in dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni ed ammanchi.

A tale scopo l'appaltatore si impegna a stipulare apposita polizza assicurativa di Responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) e verso prestatori di lavoro (R.C.O), in cui venga esplicitamente indicato che agli effetti della suddetta polizza la Stazione appaltante venga considerata "terza" rispetto all'Assicurato.

La polizza dovrà operare anche in caso di colpa grave dell'assicurato e dovrà coprire, in particolare:

- 1) Danni a cose di terzi provocati da incendio di cose dell'assicurato ovvero dallo stesse detenute;
- 2) Danni a cose in relazione alle quali si prestano i Servizi;
- 3) Danni alle cose di terzi che l'assicurato abbia in consegna ovvero in custodia a qualsiasi titolo;
- 4) Danni da interruzioni o sospensioni anche parziali dell'attività;
- 5) Danni ad edifici od opere contigue;
- 6) Danni da inquinamento accidentale;

Massimale: unico per sinistro per danni a cose e/o persone non inferiore ad Euro 5.000.000 ;

L'Appaltatore dovrà stipulare la polizza assicurativa obbligatoria di Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.) per ogni singolo veicolo da utilizzare. La polizza dovrà prevedere la responsabilità per i danni involontariamente cagionati a terzi dall'esecuzione delle operazioni di carico e scarico nonché in conseguenza di inquinamento dell'ambiente causato da fuoriuscita accidentale di sostanze liquide e/o gassose dal veicolo descritto in polizza, con un massimale non inferiore ai minimi di legge.

Copia delle polizze assicurative dovrà essere consegnata alla Stazione appaltante prima della consegna del servizio, nonché essere integrata ad ogni scadenza o variazione nel corso dell'esecuzione del contratto, per essere depositata agli atti della Stazione appaltante.

L'Appaltatore dovrà sottoscrivere le polizze fideiussorie di legge connesse alla titolarità delle Autorizzazioni Ambientali, per le strutture necessarie alla gestione del servizio in appalto, rilasciate a suo nome o che saranno volturate a suo nome.

ART. 17 ter – POLIZZA DI ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE ATTIVITÀ PRESSO TERZI.

Prima della consegna del servizio, l'appaltatore si obbliga a presentare una POLIZZA DI ASSICURAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE ATTIVITÀ PRESSO TERZI, che tenga indenne l'Assicurato fino alla concorrenza del Massimale di Euro 2.000.000,00, di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile, ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi, spese) per i danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di Inquinamento causato dall'attività dichiarata e svolta, per:

- a) morte e lesioni personali;
- b) distruzione e deterioramento materiale di cose;
- c) interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi ed in genere per impossibilità di utilizzare beni che si trovino nell'area interessata dall'Inquinamento con un sottolimito del 10% del massimale di polizza.

La Società rimborserà altresì le Spese per:

- a) gli Interventi di Bonifica;
- b) il Ripristino del Danno Ambientale, verificatosi in conseguenza di un evento di Inquinamento, con un sottolimito del 50% del massimale di polizza.

2. L'Assicurazione vale per le richieste di risarcimento presentate e per le spese sostenute nel territorio dell'Unione Europea.

3. Gli Scoperti e le Franchigie indicate in polizza rimarranno a carico dell'Assicurato.

4. La polizza dovrà contenere le seguenti garanzie aggiuntive:

Garanzia A Ultrattività l'Assicurazione opera per le richieste di risarcimento presentate all'Assicurato durante il Periodo di assicurazione o anche in epoca successiva ma non oltre tre (3) mesi dalla scadenza della polizza a condizione che l'attività che ha dato origine all'inquinamento sia stata svolta

successivamente alla Data di Retroattività indicata nel frontespizio ma non oltre la scadenza della Polizza.

Garanzia B Responsabilità dell'Assicurato e dei subappaltatori l'Assicurazione vale:

- per la Responsabilità che a qualunque titolo ricada sull'Assicurato anche per i danni cagionati a terzi dai subappaltatori mentre eseguono i lavori nei cantieri assicurati dalla presente polizza;

- per la responsabilità dei subappaltatori per i danni cagionati a terzi mentre eseguono i lavori nei cantieri assicurati dalla presente polizza;

E' fatto obbligo all'appaltatore, affinché sia efficace la garanzia, che il contratto di appalto o subappalto sia stato regolarmente stipulato ai sensi di legge.

Garanzia C Operazioni di carico e scarico effettuate con mezzi meccanici presso terzi l'Assicurazione è estesa alla copertura dei danni che si verificano durante le operazioni di carico e scarico presso siti non di proprietà dell'assicurato, delle seguenti sostanze e/o rifiuti:

CLASSE TIPOLOGIA DI SOSTANZE/RIFIUTI

I COMBURENTI CORROSIVI PRODOTTI PETROLIFERI SOSTANZE CHIMICHE

II RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

III RIFIUTI SOLIDI URBANI RIFIUTI SOLIDI ASSIMILABILI AGLI URBANI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

La presente estensione è prestata con un sottolimito del 50% del massimale di polizza.

ART. 18 – COLLABORAZIONE

L'Appaltatore è tenuto a collaborare allo studio e fattibilità di iniziative, interventi, ecc. tesi a migliorare i servizi, nonché alla loro eventuale promozione/realizzazione sul territorio ed alla informazione ai cittadini, dandone periodica informazione alla stazione appaltante. Il medesimo potrà inoltre fornire suggerimenti e miglioramenti dei servizi esistenti o proporre nuovi servizi, iniziative e attività intese a qualificare l'erogazione dei servizi ed a razionalizzarne i relativi interventi e le spese.

Nella gestione dei servizi e/o interventi di cui al presente Capitolato, ai fini della loro rendicontazione alla Direzione dell'Esecuzione/RUP, l'Appaltatore dovrà:

- provvedere alla compilazione della modulistica di legge relativa a tutte le attività di gestione dei rifiuti dalla fase di raccolta a quella di trasporto e conferimento a smaltimento/recupero;
- fornire alla Stazione appaltante tutti i dati e l'assistenza necessaria per la compilazione della modulistica di legge e per la dichiarazione annuale dei rifiuti di competenza della Comunità e dei singoli Comuni per i quali vengono espletati i servizi in parola;

- trasmettere **mensilmente** alla Stazione appaltante tutti i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate, dettagliati per singolo Comune e, più precisamente, dovrà rendere disponibili:
 - le quantità di rifiuti raccolte, distinte per singola frazione merceologica;
 - un file compatibile col software di gestione della Stazione appaltante comprendente l'elenco di tutte le operazioni di raccolta espletate nel mese di riferimento e i dati come previsti all'art. 31;
 - tutti i dati relativi agli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti e avviati a trattamento, recupero o smaltimento, compresi i quantitativi di rifiuti conferiti divisi per codice CER (e, con altra frequenza concordata con la Stazione appaltante, le somme eventualmente pagate dall'appaltatore a tali impianti, le somme eventualmente pagate all'appaltatore da tali impianti, nonché i corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di Filiera del sistema Conai o dagli altri Consorzi per la raccolta il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti);
 - relazione sintetica inerente gli aspetti organizzativi dei servizi e le eventuali variazioni organizzative intercorse nel mese di riferimento, segnalando altresì eventuali criticità;
 - aggiornamento del numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta e produttività;
 - aggiornamento del numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti.

L'Appaltatore è inoltre tenuto, sempre senza alcun compenso aggiuntivo, al caricamento di dati inerenti la gestione del servizio, su software dedicati forniti dalla Stazione appaltante e a prestare manodopera e mezzi per l'assistenza a tutte le operazioni di prelievo e campionamento (analisi acque, percolati, analisi merceologiche sui rifiuti con l'attuazione di specifici percorsi di raccolta, ecc.).

E' fatto obbligo all'Appaltatore di segnalare tempestivamente alla Direzione dell'Esecuzione le circostanze e/o fatti rilevanti nell'espletamento del servizio che, possono impedire il regolare adempimento dello stesso.

ART. 19 – PIANO DI SICUREZZA

La Comunità considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine ed impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

L'Appaltatore in particolare assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, e di tutte le altre norme in materia, avendo riferimento alla natura e ai contenuti dei servizi in questione.

L'Appaltatore dovrà fornire alla Comunità:

- a) il Piano di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute in conformità alle indicazioni di valutazione rischio illustrate negli allegati ;
- b) il Piano delle misure di sicurezza;
- c) il nominativo e la formazione del responsabile del servizio di protezione e prevenzione RSPP con qualifica, recapito e numero telefonico
- d) il nominativo e la formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - R.L.S;
- e) il nominativo del Medico competente con qualifica, recapito e numero telefonico;
- f) i nominativi degli addetti al primo soccorso e all'emergenza e la loro formazione;
- g) nonché tutte le informazioni e documentazioni relative alla piena osservanza della normativa vigente sulla sicurezza ed igiene sul lavoro;

L'Appaltatore dovrà inoltre:

- a) proporre alla Stazione appaltante, in caso di necessità, motivata richiesta per l'aggiornamento del Documento unico di valutazione dei rischi di interferenze (DUVRI) sia per il centro integrato, comprensivo di centro di raccolta zonale e stazione di trasferimento, che per i dei Centri di raccolta e per l'impianto/piattaforma di trattamento/deposito;
- b) partecipare alle riunioni di coordinamento/sopralluogo congiunto, ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà tener conto delle prescrizioni contenute in evoluzione di ulteriori D.U.V.R.I. "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" qualora fossero necessari in un prossimo futuro.

I servizi e tutte le attività connesse dovranno essere effettuati con personale di provata capacità.

Il personale utilizzato dovrà esprimersi correttamente, educatamente ed essere a conoscenza della segnaletica in uso.

L'Appaltatore dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio.

Gli automezzi, le attrezzature, l'abbigliamento tecnico di servizio ed ogni altro mezzo d'opera che l'Appaltatore utilizzerà dovranno essere conformi alle prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente , si provvederà:

1. a fornire il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dalla accettazione dei documenti preventivi, eventualmente modificati ed integrati su proposta dell'Appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
2. ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale ai sensi dell'art 35 del D.Lgs n. 81/2008.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio di ogni nuova lavorazione un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, o a seguito di modifiche od integrazioni che in forza di legge dovessero intervenire.

Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato per formare il DVR unico definitivo o D.U.V.R.I. definitivi.

Sospensione dei Lavori: in caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, la Stazione appaltante/la Direzione dell'Esecuzione, potrà ordinare la sospensione delle lavorazioni, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

ART. 20 – PERSONALE

Per assicurare l'adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato e adeguatamente formato e preparato, anche con specifici corsi di formazione e aggiornamento in relazione ai servizi svolti, con particolare riguardo a:

- elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
- corrette modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale;
- modalità di conservazione dei documenti;
- metodi di acquisizione e gestione dati;
- conduzione delle macchine e dei mezzi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

Per il nuovo personale che dovesse essere dedicato alla realizzazione del servizio durante l'esecuzione del contratto deve essere presentata analogha documentazione, prima che questo prenda servizio, a dimostrazione del fatto che si tratta di personale già adeguatamente formato.

Inoltre il personale dell'appaltatore deve avere la capacità di eseguire il contratto con il minore impatto possibile sull'ambiente attuando misure di gestione ambientale conformi ad uno schema riconosciuto in sede internazionale (come il Regolamento CE 1221/2009-EMAS, la norma ISO 14001 o equivalente).

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza dei contratti di lavoro e di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti la

sicurezza, l'igiene, la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore, in ottemperanza a quanto prescritto nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, è obbligato a fornire ai dipendenti, oltre all'abbigliamento adeguato e ai D.P.I., i tesserini di riconoscimento, da indossare durante lo svolgimento del servizio.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a fornire al proprio personale idonea formazione, onde garantire il rispetto delle prescrizioni specifiche connesse al servizio che viene affidato.

Il personale dell'Appaltatore dovrà mantenere un corretto comportamento verso gli utenti e verso il personale della Comunità addetto al controllo del servizio, segnalando alla Stazione appaltante eventuali problematiche.

Durante il servizio non potrà accedere all'interno delle proprietà private, salvo che all'interno delle stesse siano presenti i contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti da ritirare.

E' comunque fatto obbligo alle utenze (domestiche e non domestiche) che abbiano i contenitori all'interno delle loro proprietà di garantire l'accesso ai mezzi adibiti al servizio in condizione di sicurezza. Comunque, il personale dovrà comportarsi in modo tale da evitare danni verso terzi, alle persone, cose ed animali.

L'Appaltatore dovrà comunicare all'inizio delle prestazioni:

- l'elenco nominativo del personale impiegato, compresi i quadri tecnici, ed ogni variazione dello stesso;
- le mansioni di ciascuna persona in servizio;
- i numeri di telefonia mobile con i quali contattare gli operatori di turno, comunicando le eventuali variazioni intervenute.

Condizioni economico-normative da applicare al personale dipendente ed ai soci lavoratori impiegati nell'appalto:

Avuto riguardo all'art. 32, comma 1, della L.P. n. 2/2016 e al punto 5 dell'Atto di indirizzo fra la Provincia autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini e le Parti Sociali del 5 novembre 2010 ed all'allegato 1 del Protocollo di intesa fra la Provincia autonoma di Trento, il Consorzio dei Comuni Trentini e le Parti Sociali del 21 febbraio 2013 e relativo atto aggiuntivo di data 9 giugno 2015, trovano applicazione disposizione economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro per i dipendenti F.I.S.E. ASSOAMBIENTE ed integrativo provinciale, se presente. Le medesime condizioni devono essere garantite ai soci lavoratori dipendenti da società cooperative. Tale contratto è stato individuato fra i contratti collettivi nazionali e rispettivi accordi integrativi territoriali stipulati a livello nazionale e applicati in via prevalente sul territorio provinciale.

Le predette condizioni economico-normative riguardano unicamente le seguenti voci, come individuate al punto 1 del citato Protocollo del 21 febbraio 2013:

- a) minimi retributivi CCNL e CCPL;
- b) mensilità aggiuntive CCNL e CCPL;

- c) maggiorazione per lavoro straordinario, festivo notturno e supplementare;
- d) eventuali premi di risultato previsti da CCNL e CCPL;
- e) trattamento economico per malattia, infortunio e maternità;
- f) ROL ed ex festività;
- g) modalità di cambio appalto.

L'eventuale differenza retributiva derivante dall'applicazione del CCNL ed eventuale CCPL di riferimento formerà una quota (c.d. "indennità appalto") che sarà riconosciuta per l'intero periodo di svolgimento della prestazione lavorativa nell'appalto di servizi di interesse provinciale. Gli istituti contrattuali quali 13esima, 14esima e TFR matureranno pro-quota in riferimento alla durata delle prestazioni nell'appalto.

Ai sensi del punto 2 del citato Protocollo del 21 febbraio 2013, qualora i minimi retributivi dei contratti di riferimento individuati vengano rideterminati successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e vengano incrementati, l'indennità di appalto non verrà incrementata. Qualora durante l'appalto l'impresa aggiudicataria, che applica CCNL o CCPL diverso da quello di riferimento, veda incrementare i minimi retributivi per effetto dei rinnovi contrattuali, assorbirà gli incrementi fino a concorrenza della determinazione dell'appalto.

Imposizione di manodopera in caso di cambio appalto:

Avendo riguardo alle disposizioni recate dall'art. 32, comma 2, della L.P. n. 2/2016, che richiama l'art. 70 della direttiva 2014/24/UE, in tema di condizioni particolari di esecuzione del contratto per esigenze sociali, fatto salvo quanto specificatamente disposto dai CCNL o da altro livello della contrattazione in tema di diritto alla riassunzione per il personale precedentemente impiegato nell'appalto, esclusivamente qualora nulla sia previsto in materia dal CCNL applicato dall'appaltatore ovvero dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro per i dipendenti F.I.S.E. ASSOAMBIENTE, in caso di cambio di gestione dell'appalto, si stabilisce per l'appaltatore l'obbligo di verificare la possibilità di assunzione in via prioritaria di tutto il personale impiegato nella gestione uscente, sia esso dipendente o socio-lavoratore, in un esame congiunto alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale che certifichino almeno un iscritto tra i lavoratori impiegati nell'appalto.

A tale proposito l'appaltatore e le suddette organizzazioni sindacali hanno l'obbligo di incontrarsi preventivamente all'inizio delle attività del nuovo appalto. Entro 2 (due) settimane dall'incontro sopraindicato, in caso di consenso delle parti sulle condizioni di passaggio della gestione, le stesse sottoscriveranno un verbale di accordo che verrà inviato alla Stazione appaltante. In caso di dissenso, le parti avranno cura di redigere un verbale di riunione ove, tra l'altro, l'appaltatore indicherà i motivi organizzativi ed economici in virtù dei quali non procederà alla riassunzione del personale precedentemente impiegato nell'appalto.

Al fine di garantire il rispetto di queste prescrizioni, si rende disponibile la documentazione relativa al personale in forza, impiegato nel presente appalto 6 (sei) mesi prima della

scadenza naturale del contratto, nell'Allegato 6 – elenco dei dipendenti della A.T.I. cessante, ove è recato l'elenco dei dipendenti e/o dei soci lavoratori, distinto per inquadramento, mansioni e/o qualifica.

L'appaltatore, al fine di consentire il rispetto di queste prescrizioni anche nel prossimo affidamento, è tenuto a trasmettere alla Stazione appaltante, a mezzo di posta elettronica certificata, la documentazione relativa al personale, impiegato in questo appalto, che risulti in forza 6 (sei) mesi prima della sua scadenza naturale.

ART. 21 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni ed anche sensibili relativi agli utenti della Stazione appaltante.

L'appaltatore pertanto, ai sensi dell'art. 29 del Codice in materia di protezione dei dati personali, è nominato Responsabile del trattamento dei dati, che può essere effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi, per gli adempimenti previsti nel contratto, nei limiti e per la durata dello stesso.

I dati oggetto del trattamento si riferiscono a dati personali strettamente necessari per adempiere al contratto stesso.

L'appaltatore, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati, ha il compito e la responsabilità di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (inclusi i provvedimenti del Garante) e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Il Responsabile esterno del trattamento dovrà assolvere, in particolare, i seguenti compiti, indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione ed imporre l'obbligo di riservatezza a tutte le persone che, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio verranno a conoscenza di informazioni riservate;
- b) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione. Il Responsabile esterno non produce copie dei dati personali e non esegue nessun altro tipo di trattamento che non sia attinente allo scopo dei servizi offerti; non potrà, inoltre, diffondere, né comunicare, dati oltre ai casi previsti nel contratto o necessari per l'adempimento dello stesso. In nessun caso il Responsabile esterno acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito di svolgimento del contratto;
- c) adottare preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo, qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. n. 196/2003;
- d) adottare e rispettare tutte le misure di sicurezza previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. n. 196/2003, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in

relazione ai rischi indicati all'articolo 31, e analiticamente specificate nell'allegato B ("Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza") del citato decreto. Qualora, ai sensi delle norme concernenti le misure minime di sicurezza, risulti necessario un adeguamento delle stesse, il Responsabile esterno provvede, nei termini di legge, al relativo adeguamento, senza alcun costo aggiuntivo per la Comunità;

e) individuare, per iscritto, le persone incaricate del trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per gli scopi e le finalità previste in contratto e nel rispetto delle misure minime di sicurezza idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito, previste dal Codice, e delle disposizioni impartite dal Titolare. Vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite;

f) rispettare le istruzioni e le procedure in materia di privacy, adottate dalla Comunità con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 7 dd. 10.07.2006 per garantire la sicurezza dei dati personali; in particolare, qualora gli Incaricati del Responsabile esterno accedano, per esigenze di servizio, alle sedi o al sistema informativo del Titolare, il Responsabile esterno risponderà di eventuali violazioni ai sensi dell'art. 2049 del codice civile;

g) provvedere alla formazione degli Incaricati del trattamento;

h) verificare annualmente lo stato di applicazione del D.Lgs. n. 196/2003;

i) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine o revocato;

j) comunicare, tempestivamente, al Titolare, le eventuali richieste degli interessati all'accesso, alla rettifica, all'integrazione, alla cancellazione dei propri dati, ai sensi dell'articolo 7 (diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del D.Lgs. n. 196/2003;

k) avvisare, tempestivamente, il Titolare qualora ricevesse ispezioni o richieste di informazioni, documenti od altro, da parte del Garante, in merito ai trattamenti effettuati per la Comunità;

l) fornire al Titolare, a semplice richiesta e secondo le modalità indicate da quest'ultimo, i dati e le informazioni necessari per consentire, allo stesso, di svolgere una tempestiva difesa in eventuali procedure instaurate davanti al Garante o all'Autorità Giudiziaria e relative al trattamento dei dati personali connessi all'esecuzione del contratto in vigore tra le parti;

m) consentire che il Titolare – come imposto dalla normativa – effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni;

n) comunicare, al Titolare, del trattamento qualsiasi disfunzione che possa in qualche modo compromettere la sicurezza dei dati;

o) individuare, per iscritto la/le persona/e munita/e di esperienza, capacità ed affidabilità cui attribuire le mansioni di Amministratore di sistema (punto 2, lettere a) e b) del Provvedimento del Garante privacy del 27 novembre 2008 e ss.mm.), nonché verificarne annualmente l'operato (punto 2, lettera e) del Provvedimento del Garante privacy) e predisporre, conservare, aggiornare e mettere a disposizione del Committente,

su richiesta, l'elenco degli Amministratori (punto 2, lettere c e d) del Provvedimento del Garante privacy);

p) adottare sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (access log) degli Amministratori di sistema (punto 2, lettera f) del Provvedimento del Garante privacy), con caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate, che devono contenere i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento che li ha generati ed essere conservati per un periodo non inferiore a sei mesi;

q) comunicare l'identità dei propri Amministratori di sistema affinché sia resa nota o conoscibile, da parte del Titolare del trattamento, quando l'attività degli stessi riguarda, anche indirettamente, servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori.

Tale nomina di Responsabile esterno sarà valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata a completamento dell'incarico. All'atto della cessazione delle operazioni di trattamento, il Responsabile esterno dovrà restituire tutti i dati personali del Titolare, a quest'ultimo, e provvedere ad eliminare definitivamente dal proprio sistema informativo, e dagli archivi cartacei, i medesimi dati o copie degli stessi, dandone conferma per iscritto al Titolare.

Il Titolare e il Responsabile esterno si mantengono vicendevolmente indenni per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese, avanzate nei rispettivi confronti a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento che siano imputabili a fatto, comportamento od omissione dell'altro.

ART. 22 – INTERVENUTA DISPONIBILITA' DI CONVENZIONI APAC O CONSIP

La Stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni stipulate da APAC o da Consip ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'appaltatore, nel caso in cui questo non sia disposto ad una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.

Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione tramite PEC e fissando un preavviso non inferiore ai 15 (quindici) giorni.

In caso di recesso verranno pagate all'appaltatore le prestazioni regolarmente eseguite e il 10% di quelle ancora da eseguire.

ART. 23 – DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE

Nell'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato vanno rispettati gli obblighi di condotta previsti dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica stazione appaltante"), la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 24 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore deve inserire nei contratti stipulati con privati subappaltatori o fornitori di beni e servizi le seguenti clausole, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche:

“Art. (...) (Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

I. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

II. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione alla Provincia Autonoma di Trento (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria”.

III. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto alla Provincia Autonoma di Trento.”.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla amministrazione aggiudicatrice ed al Commissariato del Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

La Stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'appaltatore ed i subappaltatori e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto. L'appaltatore comunica alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla Stazione appaltante deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine la ditta aggiudicataria deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico progetto (CUP).

ART. 24 bis – OBBLIGHI IN MATERIA DI LEGALITA'

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente.

L'appaltatore inserisce nei contratti di subappalto e nei contratti stipulati con ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto, la seguente clausola: *“Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il subappaltatore/subcontraente si impegna a riferire tempestivamente alla Comunità Alto Garda e Ledro ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente”*.

ART. 25 – CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere relativamente al presente contratto l'Appaltatore si impegna a concordare in buona fede la loro risoluzione mentre in caso contrario sarà competente il Foro di Rovereto.

Per la risoluzione delle controversie si ricorrerà al giudice ordinario.

ART. 26 – DISPOSIZIONI FINALI

L'impresa appaltatrice si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente.

La Comunità notificherà all'appaltatore tutte le delibere, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale, oltre a quelle indicate all'art. 1, le seguenti:

- la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2. “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”.
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” come modificato dal

D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabili nell'ordinamento provinciale;

- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
- la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e il D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. "Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23", per quanto applicabili;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- le norme del codice civile;
- le norme tecniche di settore elencate nell'ultima parte dell'art. 1.

Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362 -1371 del codice civile ed in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.

Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso.

In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

L'impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dall'Amministrazione per lo svolgimento del servizio e su tutti i dati relativi al servizio che sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione appaltante.

L'impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi il servizio, salvo esplicito benestare dell'Amministrazione appaltante.

PARTE II – PARTE TECNICA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

ART. 27 – SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI. NORME GENERALI

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani alle utenze è previsto, con raccolte stradali o porta a porta, per le seguenti tipologie di materiale:

- rifiuto secco non riciclabile;
- rifiuto umido;
- carta e cartone;
- multimateriale leggero (imballaggi in plastica, lattine, barattoli, contenitori tipo Tetrapak);
- imballaggi in vetro;
- teli plastici;
- pile;
- farmaci.

L'esecuzione del servizio è organizzata come segue.

- Utenze domestiche:

Secco non riciclabile e raccolte differenziate: in tutti i Comuni della Comunità, il servizio verrà espletato mediante ritiro delle frazioni di rifiuto in contenitori di tipo stradale, ad eccezione del Comune di Arco e della frazione di Varone del Comune di Riva del Garda, dove la raccolta della frazione secca non riciclabile e umida avviene con il sistema porta a porta. Nel Comune di Riva del Garda sono in uso n. 4 contenitori interrati della capacità di circa 5.000 litri ciascuno per la raccolta stradale della frazione secca non riciclabile, della frazione multi materiale, degli imballaggi in vetro e della carta/cartone. Nel Comune di Ledro e di Dro sono attualmente installati n. 35 contenitori seminterrati della capacità di circa 5.000 lt. ciascuno per la raccolta stradale della frazione secca non riciclabile, della frazione multi materiale, degli imballaggi in vetro, della carta/cartone e della frazione umida (vetro e umido con limitatore volumetrico di riempimento).

Si considerano utenze domestiche i locali di civile abitazione. Ad esse sono parificate, ai soli fini della raccolta, le utenze non domestiche non rientranti nell'elenco sotto riportato o che comunque, a giudizio della Stazione appaltante, non siano in grado di produrre significative quantità di rifiuto.

- Utenze non domestiche:

- Secco non riciclabile e frazione umida: raccolta del tipo porta a porta con cassonetti;
- carta e cartone: raccolta del tipo porta a porta con cassonetti o raccolta manuale;
- multimateriale leggero: raccolta del tipo porta a porta sia con cassonetti che con campane;
- vetro: raccolta del tipo porta a porta sia con cassonetti che con campane.

Ai soli fini della raccolta, si intendono utenze non domestiche le utenze diverse dai locali o luoghi di civile abitazione, individuate dalla Stazione appaltante, quali grandi produttori di una o più frazioni di rifiuto, di norma costituite da:

- alberghi, campeggi, garnì, residence, agritur, ristoranti, pizzerie, mense, bar;
- attività industriali o artigianali, magazzini, vivai;
- scuole, edifici pubblici, ospedali, case di cura, case di riposo;
- supermercati, negozi, attività commerciali.

Sono considerate utenze condominiali, ai fini della raccolta, gli immobili residenziali, commerciali o artigianali costituiti da oltre 4 unità abitative o non domestiche. La Stazione appaltante si riserva di potenziare la collocazione di contenitori per la raccolta delle varie tipologie di rifiuto, ad uso esclusivo di singole utenze condominiali come in precedenza descritte.

Le modalità tecniche di espletamento del servizio dovranno essere adeguate alle indicazioni delle nuove prescrizioni normative. In tale caso l'Appaltatore si obbliga a svolgere il servizio nelle nuove modalità come individuate ed adeguate dalla Stazione appaltante, ai medesimi prezzi ed alle medesime condizioni definite nel presente C.S.A.

La Stazione appaltante può sempre ordinare all'Appaltatore, che ne è pertanto obbligato, l'esecuzione di ulteriori interventi di raccolta, integrativi e/o modificativi di quelli esistenti, ovvero di nuova introduzione nei limiti di cui all'art. 8 del presente Capitolato.

Qualora i servizi dovessero essere estesi ad altre tipologie di rifiuto, nei limiti previsti dall'art. 8, l'Appaltatore è obbligato ad integrare le proprie iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Tutte le spese e gli adempimenti necessari all'iscrizione e/o a variazioni all'Albo sono a carico dell'Appaltatore, che si obbliga altresì ad effettuare per tempo ogni disposizione inerente le necessarie variazioni di iscrizione in modo da non creare alcun pregiudizio e/o ritardo nell'esecuzione dell'appalto.

L'appalto viene interamente svolto con l'ausilio di mezzi e attrezzature ed idonei automezzi (riportati nell'autorizzazione Albo Nazionale Gestori Ambientali), tutti forniti dall'Appaltatore, che pertanto si obbliga a metterli a disposizione in quantità e qualità adeguate, conformi alle norme di sicurezza, sempre "a caldo" con autista debitamente abilitato alla guida, perfettamente efficienti ed utili allo scopo.

In conformità a quanto previsto dai "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" riportati nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GURI 11 marzo 2014 - n. 58, almeno il 30% degli automezzi utilizzati dall'Appaltatore nell'ambito dello svolgimento del contratto, per la raccolta e trasporto dei rifiuti debbono avere motorizzazioni non inferiore ad Euro 5, oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl.

Il parco automezzi destinato ai servizi di cui al presente appalto dovrà avere una “riserva” idonea alle sostituzioni per guasti o altri motivi, in modo da garantire in ogni caso la continuità del servizio a regola d’arte.

I mezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza, pulizia, disinfezione e decoro e dovranno essere sottoposti periodicamente alle necessarie manutenzioni.

I mezzi, indicativamente tutti dello stesso colore, dovranno recare chiaramente le seguenti scritte: Comunità Alto Garda e Ledro – Servizio Tutela Ambientale, il numero verde ed il nominativo dell’Appaltatore.

In caso di ampliamento o modifiche del servizio di raccolta dei rifiuti e/o per nuovi interventi di raccolta, rientranti nei limiti di cui all’art. 8 del presente Capitolato, l’Appaltatore è obbligato ad integrare il proprio parco mezzi in tempi brevi, comunque compatibili con le nuove esigenze a giudizio della Stazione appaltante.

Tutti i mezzi utilizzati nel servizio di raccolta e nei servizi accessori (mezzi di raccolta, spazzatrici stradali, ecc.) ed i mezzi di trasporto dei rifiuti agli impianti (camion scarrabili, autotreni, ecc.) dovranno essere dotati di sistema di rilevamento GPS installato a cura ed onere dell’Appaltatore, in modo da permettere il controllo in tempo reale delle modalità di raccolta e dello svuotamento georeferenziato dei relativi contenitori. L’Appaltatore dovrà garantire alla Stazione appaltante l’accesso al sistema di rilevamento GPS e fornire mensilmente su supporto informatico i relativi report (nei modi e nei formati richiesti dalla Direzione dell’esecuzione) per ogni eventuale successiva verifica.

I rifiuti raccolti devono essere trasportati presso la piattaforma di pretrattamento della Maza di Arco (fintanto che non entrerà in funzione la nuova stazione di trasferimento sul sedime dell’attuale CRZ) o nei centri di recupero o di stoccaggio.

Il rifiuto non riciclabile proveniente dalla raccolta e conferito presso la piattaforma di pretrattamento in loc. Maza (o presso la futura stazione di trasferimento), è destinato a smaltimento presso gli impianti individuati dalla Provincia, con oneri di trasporto a carico di quest’ultima. Saranno a carico dell’Appaltatore, che dovrà disporre di proprie attrezzature idonee (pala meccanica, ragno, ecc.) e relativo personale, le operazioni di carico sui mezzi dotati di piano mobile messi a disposizione dalla Provincia.

L’onere per tale prestazione è comunque compensato nei prezzi di espletamento del servizio di raccolta.

Le zone nelle quali dovrà essere svolto il servizio di raccolta sono quelle indicate e delimitate nelle planimetrie allegate al presente CSA (allegato n. 1). Il servizio di raccolta deve essere effettuato anche sugli assi viari evidenziati nelle suddette planimetrie, con le medesime frequenze delle zone attigue.

L’Appaltatore è obbligato a dotarsi di mezzi idonei, atti a garantire l’erogazione dei servizi di raccolta rifiuti anche nelle zone difficilmente accessibili con l’ausilio dei normali mezzi di raccolta. Eventuali riduzioni del servizio in zone specifiche possono essere autorizzate esclusivamente dalla Stazione appaltante.

Il servizio dovrà essere regolarmente svolto durante tutto l'arco dell'anno secondo il calendario proposto dall'Appaltatore ed approvato dalla Stazione appaltante, in fase di avvio del servizio (possibilmente mantenendo le attuali giornate di raccolta), sulla base delle frequenze stabilite dall'allegato n. 2.

E' onere dell'Appaltatore provvedere a dare comunicazione all'utenza (mediante distribuzione di avvisi durante le operazioni di raccolta o altre modalità concordate) delle variazioni dei giorni di raccolta od orari (ad esempio in occasione delle variazioni di calendario stagionali previste dall'allegato 2 – Frequenze di raccolta).

Le raccolte giornaliere dovranno essere possibilmente distribuite in modo uniforme durante la settimana.

L'espletamento del servizio sia delle raccolte indifferenziate che differenziate sull'intero territorio potrà avere inizio non prima delle ore 5.30 antimeridiane.

Eventuali modifiche dell'orario di avvio del servizio potranno essere eventualmente disposte dalla Stazione appaltante o concordate tra l'Appaltatore e la Stazione appaltante in presenza di situazioni particolari contingenti.

E' fatto obbligo all'Appaltatore di rispettare eventuali disposizioni comunali in vigore, o assunte anche nel corso dell'appalto, che regolamentino l'orario di avvio del servizio diversamente da quanto esplicitato nel presente C.S.A. La raccolta ed il trasporto dovranno essere organizzati compatibilmente con gli orari di apertura dei centri di recupero o di stoccaggio dei rifiuti.

La Direzione dell'Esecuzione potrà disporre variazioni degli itinerari di raccolta al fine di migliorare la funzionalità del servizio e limitare gli inconvenienti per l'utenza, senza che sia dovuto un maggiore compenso oltre a quello spettante per il normale espletamento del servizio.

Il servizio dovrà essere svolto regolarmente anche nelle festività infrasettimanali. Potrà essere autorizzata dalla Stazione appaltante la sospensione/riduzione del servizio in determinate giornate e nelle giornate di Natale e Capodanno purché sia attivata una raccolta supplementare pomeridiana nella giornata precedente o una raccolta supplementare al mattino nella giornata successiva, dandone preventiva idonea informazione all'utenza, a cura dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è inoltre tenuto, su specifica richiesta della Stazione appaltante e oltre a quanto spettante per il normale espletamento del servizio:

- ad effettuare ulteriori turni di raccolta se, in particolari circostanze, il numero delle raccolte programmate dovesse risultare insufficiente fino al limite del 20% in aumento delle raccolte previste per l'ambito specificato con la relativa frequenza (ad esempio, in una zona con raccolta di due giorni alla settimana e pertanto con un totale di 104 raccolte annuali, la Stazione appaltante potrà disporre un'aggiunta di massimo ulteriori 20 raccolte annuali);
- ad effettuare raccolte supplementari anche per singoli contenitori o singole utenze.

I contenitori (campane, cassonetti, ecc.) per le varie raccolte sono forniti dalla Stazione appaltante. I cassonetti sono dotati dei normali attacchi (attacco DIN o rastrelliera) atti al

loro svuotamento mediante ribaltamento del contenitore dentro la tramoggia dell'autocompattatore o del mezzo dotato di vasca. Le campane fuori terra sono dotate di doppio gancio per il sollevamento e l'apertura del fondo.

Per quanto riguarda la dotazione dei contenitori adibiti alle specifiche raccolte e dislocati sul territorio, si rinvia all'allegato n. 3 al presente Capitolato. Detto elaborato è puramente indicativo e non vincolante in quanto è soggetto a continui aggiornamenti e modifiche in relazione alle necessità operative di raccolta.

La capacità dei singoli contenitori potrà variare conseguentemente a necessità di servizio, senza alcun ulteriore compenso all'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà altresì raccogliere i rifiuti contenuti anche nei sacchi a perdere nei casi di singole utenze o zone particolari e comunque ove la Stazione appaltante non ritenesse giustificabile la dislocazione dei contenitori.

In casi particolari l'Appaltatore, se richiesto dalla Stazione appaltante, dovrà effettuare la raccolta dei rifiuti tramite la consegna ed il ritiro di container scarrabili. Per tali prestazioni verranno applicati i prezzi unitari di contratto.

L'Appaltatore deve provvedere alla corretta sistemazione dei contenitori dopo il loro svuotamento (riportarli nella posizione corretta stabilita dalla Stazione appaltante, al bloccaggio delle ruote e pulizia dell'area circostante), nonché segnalare eventuali insufficienze volumetriche.

L'Appaltatore dovrà raccogliere anche i rifiuti che si trovino depositati all'esterno dei contenitori, a causa della sopravvenuta insufficienza dei contenitori stessi, per incuria degli utenti, vandalismo, ecc., senza ulteriori compensi o indennizzi di sorta e dovrà altresì eseguire la pulizia dai rifiuti dell'area immediatamente circostante ai contenitori medesimi.

A fronte di abbandoni di rifiuti ingombranti questi dovranno essere raccolti separatamente e trasportati ai centri di raccolta, secondo le modalità stabilite dalla Direzione dell'esecuzione; analogamente in caso di abbandoni di rifiuti pericolosi, le modalità di raccolta saranno di volta in volta segnalate e valutate con la Direzione dell'esecuzione. Tali operazioni saranno compensate con i relativi prezzi unitari di contratto.

Qualora venga riscontrata la presenza di materiali non corrispondenti alla qualifica di rifiuti urbani ed alle norme prescritte dalla legge, deve darne immediata comunicazione alla Stazione appaltante che può disporre di non raccogliere i rifiuti. L'Appaltatore deve inoltre segnalare eventuali anomalie nel funzionamento dei contenitori, la reiterata presenza di rifiuti al di fuori degli stessi, il loro spostamento non autorizzato.

Si richiamano gli obblighi di cui all'art. 31 del presente C.S.A., relativi alla rilevazione e comunicazione delle operazioni di raccolta per ogni singolo contenitore.

I contenitori posti presso le utenze non domestiche e le utenze condominiali possono essere collocati anche all'interno dell'area di proprietà privata dell'utenza, purché sia garantito l'accesso e lo spazio necessario per la manovra dei mezzi adibiti al servizio.

Qualora non sia garantito l'accesso ai mezzi all'interno dell'area di proprietà dell'utenza, l'Appaltatore è comunque tenuto alla movimentazione manuale e successivo svuotamento, con riposizionamento nella posizione iniziale dei contenitori, anche se posti

all'interno della proprietà privata nel raggio di 5,00 ml dall'accesso su strada (privo di ostacoli o pendenze significative).

La raccolta delle campane fuori terra, semi interrato e/o interrato, dovrà avvenire comunque se la campana è accessibile al mezzo adibito alla raccolta entro la distanza di ml. 6,00 (distanza centro campana – asse gru di sollevamento).

Per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio della Comunità che abbiano aderito al programma “La differenza si fa in classe” (tutte le scuole primaria e secondaria di primo grado, oltre ad alcuni Istituti di scuola secondaria di secondo grado e della scuola materna) il servizio di raccolta delle varie tipologie di rifiuto dovrà essere effettuato secondo uno specifico calendario di raccolta predisposto dalla Stazione appaltante dedicato a tali utenze, con frequenze comunque non superiori a quelle stabilite dal contratto per le relative zone, con lo scarico dei cassonetti appositamente assegnati ai vari istituti.

L'Appaltatore dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare le prestazioni effettuate e le quantità di rifiuti raccolti o trasportati, mediante bollettini di intervento e documenti di pesata e qualsiasi altro documento idoneo o richiesto dalla Stazione appaltante.

È fatto obbligo all'Appaltatore, previa comunicazione della Stazione appaltante, provvedere alla distribuzione di cassonetti e/o campane, alla raccolta e trasporto dei rifiuti e al successivo ritiro dei contenitori, quando utilizzati per feste, manifestazioni e altri eventi. Per la distribuzione e ritiro di tali contenitori spetterà all'Appaltatore il compenso orario sulla base dei prezzi di contratto. Per le operazioni di raccolta e trasporto dei relativi rifiuti, se effettuati nei giorni stabiliti dal calendario di raccolta, competeranno solo i normali compensi del servizio svolto.

Per i rifiuti, per i quali siano previsti a carico dell'Appaltatore, oltre al trasporto, anche gli oneri di trattamento, recupero o smaltimento (frazione umida, carta e cartone, multi materiale, teli plastici, legno, metallo, rifiuto organico vegetale, plastica diversa dagli imballaggi, indumenti usati, rifiuti inerti, rifiuti dello spazzamento) spetteranno all'Appaltatore anche gli eventuali proventi derivanti dalla cessione dei rifiuti.

Per alcune delle tipologie di rifiuto sopra descritte l'Appaltatore potrà inoltre chiedere delega per la sottoscrizione delle convenzioni, in attuazione degli accordi ANCI/CONAI, con i Consorzi di Filiera del Consorzio Nazionale Imballaggi e percepire i relativi corrispettivi, a parziale copertura dei costi di raccolta.

Nei relativi prezzi unitari sono anche compresi e compensati tutti gli oneri relativi al trasporto, alla selezione dei rifiuti provenienti dalle varie raccolte differenziate, ed allo smaltimento delle impurità presenti nel materiale raccolto, che si intendono a carico dell'Appaltatore. Le impurità di raccolta fino alla quota in peso del 20% dei rifiuti raccolti (per il multimateriale leggero tale quota è elevata al 35%) sono da considerarsi a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore, che dovrà provvedere a propria cura e spese al loro trasporto e smaltimento presso impianti autorizzati. La verifica della percentuale di tali impurità sarà accertata, su richiesta dell'Appaltatore, mediante idonea analisi merceologica del rifiuto raccolto, secondo le modalità che saranno indicate dalla Stazione

appaltante, anche con campionamento ed analisi effettuate da soggetto terzo individuato di comune accordo, con relativi oneri a carico dell'Appaltatore. Per le impurità eccedenti la quota del 20% (per il multimateriale leggero tale quota è elevata al 35%), verrà riconosciuto all'Appaltatore il costo di smaltimento, purché debitamente documentato, escluso gli oneri del carico e del trasporto.

E' inoltre onere dell'Appaltatore la messa a disposizione del personale, adeguatamente formato ed aggiornato, per il controllo degli accessi dei mezzi di raccolta alla piattaforma di pretrattamento e deposito dei rifiuti raccolti (o alla futura stazione di trasferimento), da effettuare presso la palazzina-uffici, dotata di impianto con pesa carrabile, posta all'ingresso dell'area del compendio discarica della Maza di Arco, di proprietà provinciale. Dovranno essere effettuate le operazioni di pesatura di ogni mezzo in entrata ed in uscita, riportando sulle apposite schede di pesata il peso lordo e netto di ogni veicolo, i relativi dati identificativi e la tipologia del rifiuto. Per tale prestazione non sarà riconosciuto all'Appaltatore alcun ulteriore corrispettivo in quanto gli oneri derivanti sono compresi e compensati nei prezzi di espletamento del servizio di raccolta.

ART. 28 – RACCOLTA "STRADALE"

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle raccolte differenziate provenienti dalle utenze domestiche, verrà espletato mediante il ritiro delle frazioni in contenitori dislocati sulle strade ed aree pubbliche, o su aree diverse per le quali sia autorizzato l'accesso.

Le raccolte di tipo stradale sono svolte, indicativamente, come segue:

- rifiuto secco non riciclabile: con cassonetti stradali o con campane interrate/seminterrate;
- frazione umida: cassonetti stradali, campane seminterrate;
- frazione secca riciclabile (carta e cartone, multi materiale leggero, imballaggi in vetro): con cassonetti stradali o con campane fuori terra o interrate/seminterrate.

La Stazione appaltante sta integrando il sistema di raccolta stradale dei rifiuti urbani mediante la posa di ulteriori contenitori seminterrati della capacità di circa 5.000 litri (o con altra capacità in funzione del rifiuto raccolto) su parte del territorio, che sostituiranno parzialmente gli attuali contenitori fuori terra, per un numero massimo stimato di circa ulteriori 250 contenitori seminterrati (divisi tra le varie tipologie di rifiuto).

La posa di tali contenitori verrà effettuata gradualmente nel corso del servizio affidato.

L'utilizzo dei nuovi contenitori seminterrati, consentirà una frequenza di raccolta inferiore a quella dei normali cassonetti stradali ora in uso. La Stazione appaltante potrà pertanto disporre per i contenitori seminterrati, frequenze di raccolta inferiori a quelle previste nell'allegato n. 2 al presente Capitolato, senza che all'Appaltatore spettino maggiori compensi rispetto a quelli previsti dalla rispettiva voce di elenco prezzi.

La raccolta dei contenitori seminterrati dovrà essere effettuata tramite automezzo fornito di gru ed idonea attrezzatura per l'aggancio ed il funzionamento del gancio del contenitore (sistema Kinshofer o doppio gancio). La rimozione degli eventuali depositi di acqua che si dovessero formare nelle vasche di contenimento delle campane semi interrate o interrate,

sarà effettuata a cura e onere dell'Appaltatore, che dovrà quindi garantirne l'efficienza, la pulizia e l'eliminazione di eventuali odori.

A) Raccolta stradale della frazione secca non riciclabile.

La raccolta stradale della frazione secca non riciclabile dei rifiuti urbani è riservata alle utenze domestiche in tutti i Comuni della Comunità (ad eccezione del Comune di Arco e dell'abitato di Varone del Comune di Riva del Garda ove viene effettuata la raccolta porta a porta), mediante l'utilizzo di cassonetti stradali della capacità variabile da 240 a 1700 litri e con campane interrate/seminterrate della volumetria di circa 5.000 litri.

B) Raccolta stradale della frazione umida

La raccolta stradale della frazione umida dei rifiuti urbani è riservata alle utenze domestiche in tutti i Comuni della Comunità con cassonetti stradali di colore marrone della capacità da lt. 120 a lt. 660 (ad eccezione del Comune di Arco e dell'abitato di Varone del Comune di Riva del Garda, ove viene effettuata la raccolta porta a porta) e con campane seminterrate della volumetria di circa 5.000 litri e limitatore volumetrico di riempimento.

Ad ogni avvenuto svuotamento del cassonetto, è fatto obbligo all'Appaltatore di sostituire il sacco/fodera in materiale biodegradabile e compostabile collocato all'interno dello stesso. L'acquisto e posa di tale sacco/fodera sarà effettuato a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi tale onere già compreso nel prezzo unitario previsto per l'espletamento del servizio.

La movimentazione della frazione umida dovrà avvenire con mezzi provvisti di cassone stagno, al fine di evitare qualunque tipo di percolamento.

C) Raccolta stradale della frazione secca riciclabile

Le raccolte di tipo stradale della frazione secca riciclabile sono relative alle seguenti tipologie di rifiuto:

- carta e cartone: costituito sia da imballaggi in carta-cartone che da riviste, giornali ecc.;
- multi materiale leggero: costituito da imballaggi in plastica, in banda stagnata, in alluminio e dai cartoni per bevande in materiale "poliaccoppiato" (tipo Tetrapak);
- vetro: costituito da imballaggi in vetro;

Raccolta stradale di carta e cartone:

E' rivolta alle utenze domestiche in tutti i Comuni ed è effettuata con cassonetti della capacità da lt. 660 a lt. 1000 circa, dotati di perni di sollevamento "DIN" o tipo Trento e con campane interrate/seminterrate della volumetria di circa 5.000 litri.

Raccolta stradale del multi materiale leggero:

E' rivolta alle utenze domestiche in tutti i Comuni ed è effettuata con campane della capacità da lt. 2000 a lt. 3300 circa dotate di doppio gancio (uno per il sollevamento

ed uno per lo svuotamento) e con campane interrante/seminterrate della volumetria di circa 5.000 litri.

Raccolta stradale del vetro:

E' rivolta alle utenze domestiche in tutti i Comuni ed è effettuata con campane della capacità da lt. 2000 circa a lt. 3300 circa dotata di idonea bocca per il conferimento del rifiuto vetroso.

ART. 29 – RACCOLTA “PORTA A PORTA”

La raccolta “porta a porta” deve essere effettuata:

- per le utenze non domestiche: in tutti i Comuni per le varie tipologie di rifiuto (rifiuto secco non riciclabile, frazione umida, multi materiale leggero, imballaggi in vetro, carta e cartone, imballaggi in teli plastici e in polistirolo), mediante lo svuotamento, in generale, di cassonetti o campane dedicate di uso esclusivo dell’utenza o mediante raccolta manuale;
- per le utenze domestiche del Comune di Arco e dell’abitato di Varone del Comune di Riva del Garda, sia per il rifiuto secco non riciclabile, sia per la frazione umida.

Per le utenze domestiche frontiste degli assi viari principali, la raccolta deve essere effettuata, se richiesto dalla Stazione appaltante, con il sistema porta a porta, senza che l’Appaltatore possa per tale fatto richiedere compensi aggiuntivi.

A) Raccolta “porta a porta” della frazione secca non riciclabile.

La raccolta porta a porta della frazione secca non riciclabile è generalmente effettuata presso le utenze non domestiche in tutti i Comuni, con l’utilizzo di cassonetti della capacità da lt. 120 a lt. 1700.

Lo stesso tipo di raccolta è inoltre effettuato presso le utenze domestiche nel Comune di Arco e nell’abitato di Varone di Riva del Garda:

- nel Comune di Arco si utilizzano sacchi a perdere in polietilene semitrasparenti, forniti dalla Stazione appaltante, oppure, per particolari utenze (utenze sparse o con notevoli quantità di pannolini) cassonetti individuali della capacità da 120 lt. e, per i condomini, cassonetti condominiali della capacità variabile da 240 a 1100 lt.;
- nell’abitato di Varone di Riva del Garda si utilizzano contenitori da 120 lt. per le utenze singole, e cassonetti di capacità variabile da 240 a 1100 lt. per le utenze condominiali.

Nel Comune di Arco e nell’abitato di Varone di Riva del Garda deve essere mantenuto l’attuale calendario di raccolta indicato come da allegato n. 2.

B) Raccolta “porta a porta” della frazione umida.

La raccolta porta a porta della frazione umida dei rifiuti urbani è effettuata presso le utenze non domestiche di tutti i Comuni. Per tale raccolta si utilizzano cassonetti di colore marrone, della capacità da 120 a 240 lt. o maggiori se specificatamente richiesto.

La raccolta porta a porta della frazione umida dei rifiuti urbani è inoltre effettuata presso le utenze domestiche del Comune di Arco e dell'abitato di Varone di Riva del Garda mediante l'utilizzo di "mastelle" da lt. 20-25 e, per le utenze condominiali, con cassonetti della capacità da 120 a lt. 240. Nel Comune di Arco e nell'abitato di Varone di Riva del Garda deve essere mantenuto l'attuale calendario di raccolta come da allegato n. 2.

Ad ogni avvenuto svuotamento dei cassonetti dedicati alle utenze condominiali, è fatto obbligo all'Appaltatore di sostituire il sacco/fodera in materiale biodegradabile e compostabile collocato all'interno dello stesso. L'acquisto e posa di tale sacco/fodera sarà effettuato a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi tale onere già compreso nel prezzo unitario previsto per l'espletamento del servizio.

In occasione della festività dei Santi del 1° novembre dovrà essere effettuata una raccolta straordinaria per i contenitori della frazione organica collocati a servizio dei vari cimiteri.

La movimentazione della frazione umida dovrà avvenire con mezzi provvisti di cassone stagno, al fine di evitare qualunque tipo di percolamento.

C) Raccolta "porta a porta" della frazione secca riciclabile.

La raccolta differenziata porta a porta della frazione secca riciclabile è relativa alle utenze non domestiche per le seguenti tipologie di rifiuto:

- Carta e cartone: costituito sia da imballaggi in carta-cartone che da riviste, giornali ecc.
- Multi materiale leggero: costituito da imballaggi in plastica, in banda stagnata, in alluminio e dai cartoni per bevande in materiale "poliaccoppiato" (tipo Tetrapak).
- Vetro: imballaggi in vetro.
- Imballaggi in teli plastici (nylon): costituito da soli teli di imballaggio in film di materiale plastico o in polistirolo.

Raccolta porta a porta di carta e cartone:

Questa raccolta è rivolta alle utenze non domestiche in tutti i Comuni ed è effettuata con cassonetti della capacità da lt. 120 a lt. 1100 circa, dotati di attacco a rastrelliera o di perni di sollevamento "DIN" o tipo Trento.

La raccolta selettiva porta a porta del cartone da imballaggio, è svolta mediante carico manuale sul mezzo di raccolta del materiale depositato nelle adiacenze della attività, su suolo pubblico o privato accessibile, accatastato e volumetricamente ridotto ed impacchettato da parte dell'utenza servita.

Per quanto attiene il centro storico di Riva del Garda viene mantenuto (mediante carico manuale sul mezzo di raccolta del materiale depositato) l'attuale sistema di raccolta che prevede il conferimento del cartone da parte delle utenze non domestiche in zone specificatamente individuate come indicato nell'allegato n. 2 e indicativamente nei giorni e orari ivi riportati (con frequenza di tre volte alla settimana per tutto l'arco dell'anno).

Deve essere mantenuta l'attuale modalità di raccolta del cartone porta a porta presso le utenze non domestiche site nel centro storico di Arco (mediante carico manuale sul mezzo di raccolta del materiale depositato), con frequenza di tre volte alla settimana (indicativamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì), per tutto l'arco dell'anno.

Raccolta porta a porta del multi materiale leggero:

Questa raccolta è rivolta alle utenze non domestiche in tutti i Comuni (riconducibile principalmente a strutture ricettive e sanitarie, ecc.) ed è effettuata con campane della capacità da lt. 2000 a lt. 3300 circa dotate di doppio gancio (uno per il sollevamento ed uno per lo svuotamento).

Per le utenze non domestiche dei Comuni di Riva del Garda (escluso le frazioni di Campi e Pregasina), Arco, Nago-Torbole e Dro (fino all'abitato di Dro) la raccolta dovrà essere inoltre effettuata con cassonetti dedicati, della capacità da lt. 120 a lt. 660 circa con attacco a "rastrelliera".

Raccolta porta a porta del vetro

Questa raccolta è rivolta alle utenze non domestiche in tutti i Comuni (riconducibile principalmente a strutture ricettive e sanitarie, ecc.) ed è effettuata con campane della capacità da lt. 2000 a lt. 3300 circa dotate di doppio gancio (uno per il sollevamento ed uno per lo svuotamento).

Per le utenze non domestiche dei Comuni di Riva del Garda (escluso le frazioni di Campi e Pregasina), Arco, Nago-Torbole e Dro (fino all'abitato di Dro) la raccolta dovrà essere inoltre effettuata con cassonetti dedicati, della capacità da lt. 120 a lt. 240 circa con attacco a "rastrelliera".

Raccolta porta a porta degli imballaggi in teli plastici (nylon) e polistirolo:

Questa raccolta è rivolta alle utenze non domestiche in tutti i Comuni (riconducibile principalmente agli esercizi commerciali/artigianali e magazzini) ed è effettuata mediante carico manuale sul mezzo di raccolta del materiale depositato nelle adiacenze della attività, su suolo pubblico o privato accessibile, piegato o depositato in sacchi da parte dell'utenza servita.

E' inoltre previsto il servizio di raccolta a chiamata dei rifiuti vegetali provenienti da parchi, giardini e aree verdi in ambito urbano (come definito dall'art. 184, comma 2, lettera e) del D.Lgs 152/2006 e s.s.m.m. e i.) presso le utenze non domestiche iscritte per il pagamento della tassa rifiuti (TARI) dei Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro e produttrici di considerevoli quantità di tali rifiuti. Per tale prestazione saranno applicati i medesimi prezzi unitari stabiliti per la raccolta del verde urbano presso i centri di raccolta.

ART. 30 – RACCOLTA DI PILE E FARMACI

La raccolta differenziata ed il trasporto dei rifiuti urbani costituiti da pile esauste e farmaci scaduti o inutilizzati di origine domestica, viene effettuata con le modalità di seguito indicate:

- le pile esauste, mediante svuotamento di appositi contenitori stradali, e contenitori dedicati presso esercizi commerciali, istituti scolastici, ecc. con la frequenza stabilita dall'allegato n. 2.
- i farmaci scaduti o inutilizzati, mediante svuotamento di appositi contenitori, collocati presso sedi comunali, farmacie, ambulatori medici e presidi sanitari in genere, con la frequenza stabilita dall'allegato n. 2.

Il servizio comprende la raccolta ed il trasporto, mediante idoneo automezzo autorizzato per i rifiuti in oggetto, fino alla stazione di trasferimento presso la discarica della "Maza" o ad altro impianto individuato dalla Direzione dell'Esecuzione nell'ambito del territorio della Comunità.

Sono inoltre a carico dell'Appaltatore gli oneri per lo stoccaggio dei rifiuti raccolti nei sacchi contenitori o "big bag", in attesa di effettuare il conferimento agli impianti di recupero autorizzati.

ART. 31 – IDENTIFICAZIONE DEI CONTENITORI

I contenitori utilizzati nella raccolta sono dotati di una etichetta con il relativo numero identificativo e di un transponder UHF a 868 Mhz. E' specifico obbligo dell'Appaltatore procedere alla rilevazione delle singole movimentazioni di tutti i contenitori presenti sul territorio (escluse le mastelle da litri 20/25 relative alla raccolta della frazione organica) utilizzati nel servizio di raccolta, mediante la lettura e conseguente registrazione dei dati del transponder UHF installato su ogni contenitore, da effettuarsi con lettori idonei forniti a cura ed onere dell'Appaltatore.

In caso di malfunzionamento, impossibilità di lettura o assenza del transponder sul contenitore, l'Appaltatore dovrà darne segnalazione alla Stazione appaltante mediante compilazione dell'apposito modulo approvato dalla medesima, compilato in ogni sua parte. In mancanza di tale modulo non verrà corrisposto all'Appaltatore il compenso correlato allo svuotamento del contenitore e potranno inoltre essere applicate le penali di cui all'art. 15 del presente Capitolato.

La manutenzione o sostituzione delle etichette e del relativo transponder (forniti dalla Stazione appaltante) è a carico dell'Appaltatore, che è altresì obbligato a comunicare alla Stazione appaltante l'avvenuta esecuzione di ogni intervento sostitutivo, con tutti i dati necessari.

L'Appaltatore è tenuto a trasmettere un file riportante la distinta delle operazioni di raccolta/svuotamento effettuate, entro le 24 ore (o altra eventuale cadenza indicata dalla Stazione appaltante) successive alla conclusione del servizio giornaliero. La trasmissione dovrà essere effettuata mediante e-mail inviata alla Stazione appaltante o altro mezzo con lo stesso concordato. Tale distinta dovrà specificatamente indicare per ogni movimentazione effettuata: il numero di codice del transponder del contenitore movimentato, la data e l'ora di esecuzione dell'operazione, le relative coordinate e la targa del mezzo. Il file in formato elettronico dovrà essere fornito in formato "ods", "csv", "xls" o "txt" a larghezza fissa o altro formato, purché autorizzati dalla Stazione appaltante e

compatibili con i programmi dalla stessa utilizzati per la gestione del servizio. Tali file dovranno essere stati oggetto di controllo automatico da parte dell'Appaltatore per evitare eventuale mancata segnatura, doppie letture o errori di lettura.

Entro i primi cinque giorni del mese successivo, l'Appaltatore dovrà inviare un file riepilogativo mensile di tutte le operazioni effettuate di svuotamento dei contenitori, con il medesimo formato del file giornaliero.

La mancata trasmissione di tali dati con le modalità sopra stabilite, determinerà l'impossibilità per la Stazione appaltante di liquidare i corrispettivi contrattuali inerenti le operazioni non comunicate, fatta salva l'eventuale applicazione delle penali previste dall'art. 15 del presente Capitolato.

ART. 32 – SOSTITUZIONE, DISTRIBUZIONE DEI CONTENITORI E MANUTENZIONE

All'Appaltatore è fatto obbligo, a richiesta insindacabile della Stazione appaltante:

- di procedere all'ordinaria movimentazione dei contenitori (ritiro dei contenitori distrutti, danneggiati o diventati inadatti od obsoleti, ed alla relativa sostituzione e consegna in loco), da effettuare nei tempi indicati dalla Direzione dell'Esecuzione;
- di provvedere, relativamente alle raccolte sopra descritte, alla consegna dei contenitori, anche stradali, destinati a nuove utenze ed al ritiro in caso di cessazione di utenze.

L'Appaltatore dovrà disporre dell'organizzazione idonea per l'esecuzione degli interventi necessari (movimentazione, variazione di localizzazione, nuove consegne, traslochi, ritiri, ecc.), da effettuare nell'ambito dell'intero bacino operativo di raccolta.

Per gli interventi sopra descritti non sarà riconosciuto all'Appaltatore alcun corrispettivo in quanto gli oneri derivanti sono compresi e compensati nei prezzi di espletamento del servizio di raccolta.

Gli oneri connessi all'acquisto dei contenitori sono a carico della Stazione appaltante.

Eventuali interventi di riparazione ordinaria sui contenitori (cassonetti, campane, campane semi-interrate, ecc., compresi gli oneri per la movimentazione ed i materiali di consumo necessari quali ritocchi alla struttura ed alla verniciatura, viti, bulloni, ecc.) che dovessero manifestare difetti, danneggiamenti e/o parziale inadattabilità alla raccolta, saranno effettuati dall'Appaltatore con oneri a proprio diretto carico. Gli oneri per la fornitura dei pezzi sostitutivi, di ricambio o migliorativi sono a carico della Stazione appaltante. Per "interventi di riparazione ordinaria" si intende a titolo esemplificativo e non esaustivo la sostituzione delle ruote del cassonetto, degli attacchi "DIN" dello stesso, del coperchio e/o dei relativi perni di apertura, delle maniglie, dei ganci di sollevamento e apertura delle campane, la verniciatura e riparazione di piccole rotture della scocca, la posa o la sostituzione degli adesivi, ecc..

Nel caso di danni riconducibili a colpa dell'Appaltatore, oltre all'onere della riparazione spetterà allo stesso anche l'acquisto degli eventuali pezzi di ricambio.

Lo spostamento deve essere effettuato dall'Appaltatore solo previa richiesta o autorizzazione della Stazione appaltante.

E' fatto obbligo all'Appaltatore, per i contenitori sostituiti, consegnati o ritirati compilare in ogni sua parte e consegnare alla Direzione dell'Esecuzione, apposito modulo (anche su supporto informatico), approvato dalla Stazione appaltante, ove devono essere riportati il numero identificativo del contenitore, l'indirizzo presso il quale è stato ritirato e il codice identificativo del contenitore eventualmente consegnato, congiuntamente alla data di esecuzione dell'intervento. Il modulo, qualora il contenitore venga consegnato ad uso esclusivo di una utenza singola o condominio, dovrà essere sottoscritto per accettazione anche da tale utenza.

E' inoltre onere dell'Appaltatore la gestione dei contenitori posizionati a magazzino nel piazzale posto all'interno della discarica della Maza di Arco, di proprietà provinciale, (o su altra area eventualmente messa a disposizione dalla Stazione appaltante) comprendente le operazioni di custodia, spostamento e collocazione razionale dei contenitori negli spazi dedicati e pulizia dell'area.

ART. 33 – LAVAGGIO E SANIFICAZIONE DEI CONTENITORI

I contenitori stradali e i cassonetti condominiali destinati alla raccolta del rifiuto secco non riciclabile e del rifiuto umido dovranno essere sottoposti annualmente ad almeno tre lavaggi a cura ed onere dell'Appaltatore.

Le campane per la raccolta del multimateriale e il vetro ed i contenitori seminterrati/interrati per le varie raccolte dovranno essere sottoposte annualmente ad almeno un lavaggio a cura ed onere dell'Appaltatore.

I trattamenti di lavaggio dovranno essere eseguiti immediatamente dopo lo svuotamento delle campane e dei cassonetti, al fine di poter operare in assenza di rifiuti. L'Appaltatore deve, prima di eseguire il lavaggio raschiare preventivamente il fondo dei cassonetti con apposita attrezzatura manuale, qualora necessario.

Il trattamento dovrà essere effettuato con attrezzatura idonea, sia all'interno che all'esterno dei contenitori, con acqua calda pressurizzata.

Il trattamento delle acque di risulta provenienti dal lavaggio comprende il conferimento diretto agli impianti di depurazione autorizzati.

L'avvenuta effettuazione del lavaggio dovrà essere rendicontata mediante specifico rapporto, analogamente a quanto indicato all'art. 31, riportante la data e l'ora di esecuzione, il numero di identificazione di ogni contenitore lavato.

La programmazione degli interventi di lavaggio dei vari contenitori, che dovranno essere effettuati nel periodo primavera – estate, di maggiore necessità, sarà stabilita in apposito programma predisposto dall'Appaltatore ed approvato dalla Stazione appaltante.

E' a completo carico dell'Appaltatore, essendo già compreso nei prezzi unitari relativi alla raccolta, ogni adempimento ed onere derivante dal presente articolo.

ART. 34 – RITIRO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI “A DOMICILIO”

La raccolta dei rifiuti ingombranti “a domicilio” dovrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

All'Appaltatore verranno trasmesse le richieste pervenute dall'utenza e sarà tenuto a svolgere il servizio con propri mezzi e personale, su appuntamento, nelle giornate previste dall'apposito calendario concordato con la Direzione dell'Esecuzione.

Sono a diretto carico dell'Appaltatore:

- l'organizzazione, attuazione degli interventi e la rendicontazione documentata degli stessi, anche mediante sottoscrizione da parte delle utenze di bolletta comprovante l'avvenuta prestazione; se richiesto anche con apposita fotografia digitale del rifiuto e del luogo di ritiro che, opportunamente collegata al data base ed alle relative specifiche operazioni di registrazione del peso in entrata nei centri di raccolta o all'impianto di recupero, stoccaggio o smaltimento, ne certificheranno l'avvenuta effettuazione;
- i mezzi idoneamente attrezzati e il personale deputati alla raccolta ed ogni altro onere derivante;

Il materiale da ritirare dovrà essere collocato a cura del richiedente direttamente a livello strada, su spazio privato esterno all'edificio e accessibile ai mezzi utilizzati.

Il corrispettivo è indicato nei costi orari come individuati nell'allegato computo estimativo.

ART. 35 – SPAZZAMENTO STRADALE

Lo spazzamento meccanizzato, con idonea spazzatrice con capacità di carico di circa 3,5 mc. o superiore, delle strade, piazze ed altri spazi pubblici e/o ad uso pubblico, deve essere effettuato nei Comuni di Nago-Torbole, Tenno, Dro, Drena e Ledro, secondo il calendario predisposto annualmente dalla Stazione appaltante ed inoltre per gli ulteriori interventi che dovranno essere effettuati dall'Appaltatore previa comunicazione o ordine di servizio.

Ogni intervento dovrà essere certificato dall'Appaltatore per la tipologia, orari e tempi di lavoro. L'Appaltatore per ogni intervento dovrà compilare apposita scheda o bolla, completa dei dati necessari, debitamente controfirmata dall'appaltatore o da suo incaricato che ha eseguito il servizio.

Il corrispettivo del servizio comprende ogni e qualsiasi onere e spesa necessaria per l'effettuazione dello stesso.

Il corrispettivo è fissato in costo ora/mezzo come individuato nell'allegato computo estimativo, a partire dal luogo autorizzato dalla Stazione appaltante.

Per garantire l'efficienza del servizio, potranno essere disposte dai Comuni interessati apposite ordinanze per il divieto di sosta. Durante l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore potrà richiedere, ove ritenuto necessario, l'intervento della Polizia Municipale.

I rifiuti da spazzamento raccolti possono essere depositati temporaneamente in container scarrabili, alle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative, posizionati a cura

dell'Appaltatore che devono essere successivamente trasportati e conferiti con idoneo mezzo ad impianto autorizzato per il trattamento/recupero o smaltimento di tale rifiuto.

ART. 36 – GESTIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

Sul territorio della Comunità sono attivi i seguenti centri di raccolta rifiuti urbani ed assimilati, come definiti dal Decreto Ministeriale 8 aprile 2008:

- Riva del Garda – via Marone;
- Dro – via Arco;
- Bezzecca – via Peluca, Ledro;
- Pieve di Ledro – via Alzer, Ledro;
- Tiarno di Sopra – via Marconi, Ledro;
- Drena - località Luch (con orario ridotto);
- Centro di raccolta zonale (CRZ) che ha anche funzione di centro di raccolta;

Oltre a una piazzola presidiata gestita direttamente dall'Amministrazione comunale di Nago Torbole, in via Strada Granda.

Sono in fase di ultimazione i lavori di costruzione del nuovo centro di raccolta in località Mala, nel Comune di Nago-Torbole, che sarà pertanto prossimamente aperto, negli orari che verranno concordati con l'Amministrazione comunale.

E' in previsione la chiusura del Centro di raccolta zonale, che ha anche funzioni di centro di raccolta, sito in località Maza nel Comune di Arco, ed il suo futuro spostamento in altra zona.

L'orario di apertura dei centri di raccolta dovrà essere generalmente non inferiore a 12 ore settimanali fatte salve le piccole realtà periferiche dove potrà essere ridotto.

L'Appaltatore è obbligato ad assumere a proprio nome e responsabilità le autorizzazioni alla gestione dei Centri, compresi quelli che fossero eventualmente attivati successivamente all'affidamento dell'appalto, autorizzati in base al D.Lgs. n. 152/2006 o a termini del Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ss.mm..

La gestione dei Centri di raccolta deve rispettare quanto stabilito all'Allegato I del Decreto ministeriale 8 aprile 2008 e quanto indicato nell'Allegato 5 "Modalità di gestione dei centri di raccolta".

La gestione comporta inoltre per l'Appaltatore i seguenti obblighi:

- tenere regolarmente apposito registro di carico e scarico, e/o i documenti previsti dal DM 08.04.2008, regolarmente vidimato in conformità alle disposizioni vigenti (la vidimazione verrà effettuata da parte dell'Appaltatore), sua conservazione e messa a disposizione delle autorità competenti e della Stazione appaltante, a termini di legge, e, se necessario, provvedere alla presentazione della Dichiarazione annuale sui rifiuti (M.U.D.) ed a tutte le registrazioni e gli adempimenti previsti dal sistema SISTRI, come da disposizioni e normativa vigente;

- custodia, controllo, vigilanza, pulizia e manutenzione del centro di raccolta e interventi di riparazione delle attrezzature presenti, impianto di pesatura compreso, nonché taglio erba e potatura delle essenze arboree e delle siepi e lo sgombero neve per la parte non effettuata dal Comune;
- controllo dell'impianto antincendio e dell'impianto di terra, con la tenuta dei registri di manutenzione e antincendio da parte di personale e/o ditta abilitata e le relative annotazioni sui medesimi registri;
- controllare e mantenere in efficienza la quantità di sostanze assorbenti e neutralizzanti in dotazione al fine di prevenire l'inquinamento del sottosuolo (DM n. 20 del 24 gennaio 2011 del Ministero dell'Ambiente);
- fornire informazioni all'utenza sulle modalità di gestione dei rifiuti, distribuzione dei materiali forniti dalla Comunità (bidoncini, sacchi, ecc.) e registrazioni sui sistemi informatici in dotazione ai centri;
- assunzione di tutti i costi e oneri di gestione, compreso il prelievo e lo smaltimento dei liquami contenuti nelle vasche di presidio, con esclusione degli oneri per fornitura e consumo energia elettrica, acqua potabile, telefono, fognatura e verifiche metriche periodiche all'impianto di pesatura, che saranno a carico della Stazione appaltante (l'utilizzo di tali utenze ed attrezzature è consentito esclusivamente per le finalità del servizio).

L'attrezzatura utilizzata nei centri per il contenimento dei rifiuti, costituita da contanier scarrabili, contenitori, cassonetti, ecc. e le apparecchiature elettriche ed elettroniche ed i relativi programmi per la gestione dei dati ecc. è fornita dalla Stazione appaltante. L'Appaltatore è tenuto al corretto utilizzo degli impianti e di tutta l'attrezzatura che dovrà dallo stesso essere mantenuta in perfetto stato d'uso, mediante costanti manutenzioni e riparazioni. Gli eventuali pezzi di ricambio necessari verranno forniti dalla Stazione appaltante, salvo che il danno dipenda da cause imputabili all'Appaltatore. In caso di urgenza e/o opportunità l'acquisto dei materiali necessari potrà essere effettuato direttamente dall'Appaltatore, previo nulla-osta della Stazione appaltante ed il relativo costo sarà successivamente rimborsato da quest'ultimo a "piè di lista" purché debitamente documentato.

Qualora la Stazione appaltante rilevi la necessità, l'Appaltatore dovrà fornire a nolo gli ulteriori contanier scarrabili occorrenti, verso il compenso stabilito dal relativo prezzo unitario.

I centri di raccolta sono aperti all'utenza nei seguenti giorni ed orari (escluso festività):

- Riva del Garda: dal lunedì al sabato 9.00-12.00 e 14.30-17.30;
- Dro: lunedì 9.00-12.00
mercoledì e venerdì 14.30-18.00
sabato 9.00-12.00 e 14.30-18.00;
- Bezzeca: martedì, giovedì e sabato 14.00-18.00
(dal 1 dicembre al 31 marzo) mercoledì 8.00-12.00;

- Pieve di Ledro: lunedì, mercoledì e venerdì: 14.00-18.00 e sabato 8.00-12.00;
- Tiarno di Sopra: lunedì 14.00-18.00 , mercoledì e sabato 8.00-12.00
(chiuso dal 1 dicembre al 31 marzo).
- Drena: 2° sabato di ogni mese 9.00-12.00
4° martedì di ogni mese 14.00-17.00
- CRZ di Arco: dal lunedì al sabato 8.00-12.00 e 14.00-18.00.

Anche in funzione della prossima chiusura del Centro di Raccolta Zonale di Arco e la conseguente necessità di potenziare il servizio presso gli altri centri di raccolta, i giorni e gli orari di apertura sopra indicati, potranno essere modificati dalla Stazione appaltante, a seconda delle effettive necessità.

Per la gestione dei centri all'Appaltatore spetterà solo il compenso orario stabilito dal rispettivo prezzo unitario in funzione dell'effettiva apertura, anche nel caso delle variazioni di orario stabilite dalla stazione appaltante.

La Stazione appaltante, al fine di migliorare l'organizzazione e l'ottimizzazione dei Centri di raccolta, potrà affiancare al personale dell'Appaltatore altro personale incaricato dalla Stazione appaltante (eventualmente anche con funzioni di tipo informatico, informativo o amministrativo o altro personale di supporto assunto mediante politiche di sostegno al lavoro).

ART. 37 – GESTIONE DEL CENTRO INTEGRATO

All'ingresso della ex discarica in località Maza nel Comune di Arco è localizzato il Centro Integrato, comprensivo di Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z - operazioni di recupero R13 e di smaltimento D13 e D15) e piattaforma a supporto delle raccolte differenziate, effettuate dal soggetto gestore, per lo stoccaggio dei rifiuti biodegradabili quali sfalci e ramaglie (operazione di recupero R13), attualmente autorizzato con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente n. 2 di data 09.01.2014.

Come in precedenza indicato, nell'area ora destinata a Centro di Raccolta Zonale, verrà realizzata la nuova stazione di trasferimento rifiuti provenienti dalle varie raccolte e ciò comporterà la chiusura e disattivazione del CRZ, che in futuro potrà essere realizzato su altre aree del territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

La stazione di trasferimento di prossima realizzazione sarà utilizzata per la messa in riserva dei rifiuti provenienti dalle varie raccolte per il successivo carico sui mezzi di trasporto diretti agli impianti autorizzati di smaltimento e recupero/riciclaggio, attività attualmente svolta nella piattaforma di pretrattamento.

L'assetto definitivo dell'impianto, di cui l'Appaltatore dovrà assumere la gestione e conduzione, sarà pertanto composto da stazione di trasferimento e piattaforma per lo stoccaggio dei rifiuti biodegradabili, secondo quanto disposto dal relativo provvedimento autorizzativo, attualmente in fase di rilascio.

Per quanto attiene la stazione di trasferimento, l'appaltatore dovrà, in particolare, provvedere a propria cura ed onere a:

- la gestione ordinaria di tutte le attrezzature, immobili ed impianti, presenti, compresa custodia, controllo, vigilanza e pulizia;
- il controllo dell'impianto antincendio e l'impianto di terra, con la tenuta dei relativi registri di manutenzione da eseguirsi da parte di personale e/o ditta abilitata;
- fornire tutti i mezzi d'opera ed il personale necessari alle operazioni di gestione della struttura;
- registrazione e pesatura di tutti i rifiuti sia in entrata che in uscita;
- la tenuta giornaliera dei registri di carico e scarico dei rifiuti, vidimazione e custodia e presentazione della Dichiarazione annuale sui rifiuti (M.U.D.) e tutte le registrazioni e gli adempimenti previsti da disposizioni e normativa vigente;
- il prelievo, trasporto e smaltimento degli eventuali liquidi di percolamento dai rifiuti;
- garantire la percorribilità dei mezzi sulla viabilità di accesso alla struttura, mediante pulizia della sede stradale, e, qualora necessario, sgombero neve e fornitura e spargimento di ghiaino e sale;

Per la gestione di tale struttura e per le prestazioni sopra elencate non sarà riconosciuto all'Appaltatore alcun ulteriore corrispettivo in quanto gli oneri derivanti sono compresi e compensati nei prezzi di espletamento del servizio di raccolta per le varie tipologie di rifiuto.

Qualora necessario dovrà essere effettuata la cernita del rifiuto secco residuo, per la separazione di eventuali rifiuti ingombranti presenti, previo definizione del relativo compenso.

La piattaforma per lo stoccaggio dei rifiuti biodegradabili, relativamente a tale frazione di rifiuto, assolverà invece la funzione di Centro di raccolta, ed andrà gestita, conformemente al D.M. 8 aprile 2008, secondo le disposizioni previste all'art. 34 - Gestione dei centri di raccolta.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla custodia, controllo, gestione, manutenzione e riparazione di tutte le attrezzature, immobili ed impianti presenti, tra cui, in particolare, l'impianto per la pressatura dei rifiuti con nastro trasportatore e due container per pressa.

Gli orari di apertura del centro all'utenza saranno stabiliti dalla stazione appaltante a seconda delle effettive necessità.

Per la gestione del Centro all'Appaltatore spetterà solo il compenso orario stabilito dal rispettivo prezzo unitario, in funzione dell'effettiva apertura.

ART. 38 – GESTIONE PIATTAFORMA DI PRETRATTAMENTO DEI RIFIUTI

All'interno del 1° lotto esaurito della discarica per rifiuti non pericolosi in località Maza di Arco (su parte delle p.fond. 1377/3, 1377/4, 1378 e 1383 C.C. Oltresarca) è localizzata l'attuale piattaforma per il pretrattamento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili agli urbani,

autorizzata con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente n. 175 di data 14.06.2012.

Dovendo la P.A.T. effettuare su tale sedime i lavori di bonifica della ex discarica per la realizzazione del nuovo collegamento viario Passo San Giovanni – Cretaccio, tale impianto verrà prossimamente dismesso, pertanto la gestione dello stesso rientrerà nell'oggetto dell'appalto fintanto che non entrerà in funzione la nuova stazione di trasferimento di cui al precedente art. 37.

ART. 39 – TRASPORTO RIFIUTI DAI CENTRI DI RACCOLTA/CRZ/STAZIONE DI TRASFERIMENTO

L'Appaltatore è tenuto, di norma, ad effettuare il trasporto dei rifiuti raccolti e temporaneamente stoccati nei centri di raccolta, nel centro di raccolta zonale/stazione di trasferimento o negli altri luoghi siti sul territorio della Comunità che saranno indicati dalla Stazione appaltante, agli impianti di smaltimento – recupero/riciclaggio autorizzati.

Per il trasporto in parola, l'Appaltatore deve utilizzare propri automezzi, idonei ed autorizzati per la tipologia del rifiuto trasportato, secondo necessità dotati di scarrabile e/o gru idraulica con polipo di caricamento dei rifiuti.

Compete all'Appaltatore la predisposizione e compilazione dei formulari di identificazione del rifiuto trasportato, qualora necessari.

Nel prezzi unitari relativi al trasporto si intendono ricomprese le operazioni di carico e scarico dei container e riposizionamento presso il punto di prelievo.

Per particolari tipologie di rifiuto, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di provvedere direttamente al relativo trasporto mediante altre Ditte specializzate, all'uopo individuate dalla medesima, ed al relativo smaltimento o recupero.

PARTE III – CAPITOLATO PRESTAZIONALE SERVIZI DI SPAZZAMENTO MECCANICO E MANUALE – LAVAGGIO STRADE – PULIZIA E SVUOTAMENTO CESTINI NEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA.

ART. 40 – DEFINIZIONI

- **strade ed aree pubbliche:** le strade ed aree pubbliche (aperte al pubblico transito) o private ad uso pubblico di competenza comunale, comprese piste ciclabili, piazze, marciapiedi, parcheggi e scalinate;
- **marciapiede:** parte della strada esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata a pedoni, comprensiva delle bocche di lupo, griglie o caditoie ed aiuole di alberi eventualmente presenti;
- **spazzamento stradale:** servizio di pulizia mediante spazzamento sia manuale che meccanizzato di strade, marciapiedi, scalinate, parcheggi e piazze classificate come aree pubbliche, ovvero strade e aree private ma soggette ad uso pubblico, nonché aree verdi, plateatici, gradinate e rilevati di qualsiasi tipo presenti sulle aree oggetto dell'intervento;
- **spazzamento meccanico:** attività di spazzamento eseguita tramite mezzi meccanici motorizzati quali autospazzatrici o soffianti;
- **spazzamento manuale:** attività di spazzamento eseguita tramite attrezzi manuali quali scope, pale, aspiratrici, ecc.;

ART. 41 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Appalto ha per oggetto l'effettuazione dei servizi di seguito elencati da espletarsi sul territorio del Comune di Riva del Garda.

I suddetti servizi, per quanto non specificato nel presente Capitolato, dovranno essere svolti in conformità a quanto previsto dalle leggi e norme tecniche nazionali e provinciali vigenti in materia e/o dai Regolamenti di Igiene Urbana vigenti.

I servizi in oggetto ricomprendono le seguenti prestazioni:

- A) Spazzamento manuale e meccanico
- B) Lavaggio strade
- C) Pulizia e svuotamento cestini

ART. 42 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore, per l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte, dovrà garantire:

- la disponibilità di ogni attrezzatura necessaria ed in particolare di almeno due macchine spazzatrici aspiranti, Euro 5 o Euro 6 o funzionanti ad energia alternativa non inquinante, con capacità di carico minimo da 3,5 a 6 mc. ed una

minispazzatrice per lo spazzamento del centro storico della città, compresi i marciapiedi da effettuarsi, se necessario, anche manualmente;

- per il servizio di spazzamento manuale da effettuarsi nel centro storico di Riva del Garda e zone limitrofe, la disponibilità di un mezzo elettrico o mezzo funzionante con energia alternativa e non inquinante, con il quale dovrà anche provvedere al servizio di svuotamento dei cestini dell'area interessata.
- per la pulizia dei mercati e fiere, la dotazione di un mezzo autocompattatore per la raccolta della carta.
- utilizzo di soffiatori in modo da convogliare sulla strada i rifiuti/foglie etc. da asportare con la spazzatrice;
- la disponibilità di almeno n. 1 lavastrade Euro 5 o Euro 6 o funzionanti ad energia alternativa non inquinante, di dimensione adeguate alle vie interessate dal servizio.
- la continuità del servizio, utilizzando un mezzo sostitutivo qualora quello preposto presenti rotture non riparabili entro le 24 ore.
- almeno una persona reperibile 24 ore su 24, che deve intervenire entro 1 ora dalla chiamata;
- l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al contenimento di polveri nonché di rumori nelle varie fasi operative.

L'Appaltatore è tenuto a:

- per il rifornimento di acqua per le spazzatrici e lavastrade, provvedere all'attivazione di nuova utenza intestata alla ditta;
- conferire i rifiuti raccolti nell'espletamento del servizio nel luogo indicato dalla Stazione appaltante;
- garantire che tutti i mezzi e le attrezzature impiegati siano sottoposti a periodici lavaggi funzionali e disinfezioni a proprio carico (presso propria struttura ovvero presso impianti terzi) in modo da risultare sempre e comunque idonei all'impiego previsto e conformi alle disposizioni normative vigenti. In particolare le spazzatrici dovranno essere lavate internamente (cassone interno e bocca di aspirazione) con una frequenza giornaliera ed esternamente almeno una volta ogni 15 giorni. Non sarà consentito l'utilizzo di alcun sito di proprietà della Stazione Appaltante per l'effettuazione di operazioni di lavaggio o sanificazione dei mezzi né, tantomeno, per l'approvvigionamento di acqua a tal fine.

Tutti i servizi oggetto dell'Appalto dovranno essere svolti nel rispetto dei seguenti ulteriori obblighi e prescrizioni:

- Le spazzatrici in dotazione dovranno disporre di tutte le apparecchiature occorrenti (spazzole rotanti anteriori e laterali, umidificatori, aspiratori di polvere e detriti, contenitori per rifiuti raccolti, ecc.) al fine di garantire l'igienicità delle operazioni eseguite, arrecando il minor disturbo possibile causato da emissioni di gas di scarico e rumori. I mezzi e le attrezzature utilizzati devono essere adatti alle condizioni operative esistenti, impiegando, ad esempio mini – spazzatrici in caso di

interventi in vie di ridotta larghezza e spazzatrici con presenza di terza spazzola per le vie a senso unico. In relazione al tipo di pavimentazione stradale, al fine di non danneggiarla, le spazzatrici dovranno essere dotate di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'azione di pulizia, alla pavimentazione stradale su cui svolgono il servizio: dovrà, infatti, essere posta particolare attenzione alle pavimentazioni posate con sabbia quali blocchetti di porfido, autobloccanti e simili, anche attraverso l'utilizzo di piccole attrezzature elettriche aspiranti, condotte da operatore a terra.

- Il servizio sarà effettuato nelle prime ore del mattino (indicativamente con inizio alle ore 6.00).
- La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di valutare proposte, integrazioni o modifiche dei servizi avanzate dall'Appaltatore che possano portare ad un miglioramento del servizio o ad una riduzione dei costi. In tal caso l'orario di inizio del servizio ed i relativi percorsi di spazzamento saranno comunicati dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante che si riserva di approvare o richiedere modifiche in seguito alla preventiva condivisione delle proposte con l'Amministrazione comunale.
- È prevista la facoltà per la Stazione Appaltante di modificare gli itinerari pianificati esclusivamente in circostanze eccezionali (eventi atmosferici di particolare intensità) anche con un preavviso minimo di 8 ore ovvero il giorno antecedente a quello oggetto di variazione, mediante comunicazione e-mail o telefonica.
- Nel rispetto delle vie e delle frequenze di intervento di cui agli Allegati, in qualunque momento del rapporto contrattuale, la Stazione Appaltante, di concerto con l'Amministrazione comunale, si riserva di apportare delle modifiche ai percorsi e ai calendari fino ad allora seguiti dall'Appaltatore nell'espletamento del servizio e l'Appaltatore è tenuto ad eseguirli senza nulla pretendere.
- L'Appaltatore è tenuto ad eseguire interventi di spazzamento anche in giornate e luoghi diversi da quelli riportati nelle indicazioni specifiche per effetto della realizzazione di nuovi insediamenti abitativi o per l'emergere di nuove esigenze.
- l'Appaltatore dovrà segnalare alla stazione appaltante ogni abbandono di rifiuti ingombranti rilevato durante il servizio di spazzamento (batterie, mobilio, elettrodomestici etc.);
- in caso di spazzamento meccanizzato senza operatore di supporto, lo stesso dovrà essere eseguito a regola d'arte mantenendo la macchina ad una velocità operativa tale da assicurare la massima efficacia dell'intervento;
- durante lo spazzamento meccanizzato, quando presente anche l'operatore manuale, lo stesso provvederà a spostare eventuali cassonetti o contenitori a supporto della raccolta eventualmente presenti affinché la spazzatrice possa pulire efficacemente anche l'area ad essi sottostante;

- nell'organizzazione del servizio, l'Appaltatore dovrà tenere conto delle situazioni particolari (presenza di scuole e del traffico relativo in corrispondenza all'ingresso e all'uscita dalle stesse, svolgimento di mercati rionali, ecc.);
- dopo un iniziale periodo transitorio della durata indicativa di tre mesi durante il quale verranno verificate le funzionalità e criticità dei programmi di intervento, all'Appaltatore potrà venir chiesto, e lo stesso non potrà esimersi da tale obbligo, di proporre un idoneo progetto di miglioramento del servizio sulla base dell'esperienza maturata e finalizzato alla razionalizzazione dei percorsi e di riduzione oraria dei divieti di sosta per pulizia strade: l'adozione del suddetto progetto verrà, comunque, decisa dalla Stazione Appaltante con apposito provvedimento;
- in caso di avverse condizioni atmosferiche e di cause di forza maggiore, il servizio potrà essere sospeso, fermo restando l'obbligo per l'Appaltatore del suo recupero nel primo giorno feriale successivo disponibile. In caso di sospensione del servizio o di mancata effettuazione dello stesso, l'Appaltatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante entro e non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento;
- sarà competenza e responsabilità dell'Appaltatore provvedere, per tempo, all'acquisizione anche di tutti gli eventuali atti autorizzativi diversi occorrenti per l'espletamento delle operazioni, quali ad esempio per la circolazione in zone soggette a divieti in relazione a tipologia o portata dei mezzi, o agli orari e giorni di transito, o in caso di divieti temporanei per lavori o manifestazioni, o per la circolazione stradale anche extraurbana in particolari periodi/giorni dell'anno, ecc.
- Per tutti i rifiuti raccolti, tutti gli oneri saranno a carico dell'Appaltatore che vi provvederà a propria cura e spese. Pertanto i costi di trasporto agli impianti di smaltimento o trattamento, ed i relativi oneri di smaltimento e/o recupero, saranno tutti a carico dell'Appaltatore in quanto sono già compresi nei prezzi in appalto

Georeferenziazione dei mezzi utilizzati e documentazioni correlate

L'Appaltatore, nell'espletamento dei servizi oggetto dell'affidamento, deve:

- rendere disponibili quotidianamente, mediante collegamento telematico, tutte le informazioni relativamente ai percorsi effettuati nel giorno stesso ed i dati rilevati dal sistema di bordo;
- conservare e rendere disponibili tali dati su supporto informatico per ogni eventuale successiva verifica in contraddittorio, per un periodo non inferiore agli ultimi 6 mesi del servizio reso.

L'Appaltatore dovrà, altresì, trasmettere mensilmente, entro i 15 giorni successivi al mese di effettuazione dei servizi, tutta la documentazione su supporto informatico comprovante l'effettuazione del servizio mediante il tracciato dei percorsi effettuati

Allo scopo di fornire alla Stazione Appaltante puntuali riscontri sulle attività indicate e svolte dagli automezzi all'uso utilizzati dall'Appaltatore, questi dovrà assicurare l'installazione a bordo di ogni automezzo impiegato di un sistema di localizzazione

satellitare dei percorsi effettuati dai singoli automezzi per singolo ciclo di spazzamento e di registrazione dei dati rilevati (es. orari di percorrenza, soste e fermate, inizio utilizzo/giro chiave, fine servizio, accensione quadro, ecc.) con evidenza delle distanze percorse a spazzole alzate/abbassate.

Il servizio fornito alla Stazione Appaltante dovrà consentire di:

- recepire in tempo reale i dati relativi alla localizzazione dei mezzi di spazzamento impegnati nel territorio;
- rilevare eventuali anomalie di servizio rispetto a parametri temporali e percorsi predefiniti;
- gestire un archivio storico consultabile su base cartografica.

La soluzione di localizzazione satellitare fornita dovrà essere integrata con il sistema di trasmissione GSM/GPRS e con un applicativo in grado di ricevere le informazioni dagli apparati di bordo e di memorizzarli su un archivio opportunamente organizzato.

Le informazioni dovranno essere consultabili (in ogni momento e nella loro totalità) dalla Stazione Appaltante e dal Comune di Riva del Garda, mediante accesso protetto con password.

L'Appaltatore dovrà, pertanto, garantire le seguenti qualità e caratteristiche minime del sistema di gestione:

- prevedere la gestione dei profili di accesso e di autenticazione; dovrà inoltre attenersi alle misure minime di sicurezza previste dal codice della privacy (D.Lgs. n.196/03).
- garantire la conservazione dell'informazione, patrimonio della Stazione Appaltante. In particolare dovrà essere gestita la memorizzazione su infrastruttura adeguata, sicura ed evoluta e dovranno essere adottate misure di protezione contro ogni tipo di manomissione ed alterazione del dato.
- sarà responsabile di tutte le attività di manutenzione del sistema e dovrà garantire la continuità del servizio.
- il sistema dovrà essere configurato per mantenere in archivio almeno i dati relativi agli ultimi 12 (dodici) mesi di servizio.
- garantire il servizio di formazione ed avviamento del personale della Stazione Appaltante e del Comune di Riva del Garda.
- l'accesso al sistema dovrà essere garantito alla Stazione Appaltante attraverso una connessione ad Internet ed un browser. L'Appaltatore sarà pertanto obbligato a specificare alla Stazione Appaltante e al Comune di Riva del Garda la necessità di dotarsi di ulteriori prodotti software e/o hardware e gli eventuali oneri connessi all'acquisto saranno comunque a totale carico dell'Appaltatore.
- garantire la manutenzione ordinaria e gli eventuali sviluppi legati a modifiche alla normativa vigente o a richieste di implementazione e personalizzazione della Stazione Appaltante.

- prevedere l'utilizzo e la fornitura di apparati di bordo che consentano la trasmissione dati tramite rete GSM/GPRS. L'apparato dovrà essere fornito di ricevitore GPS che permetta la localizzazione del veicolo in tempo reale. I veicoli dovranno, pertanto, trasmettere la propria posizione e velocità ad intervalli di tempo tali da garantire la puntuale rilevazione e registrazione spazio/temporale del percorso effettuato dal veicolo nonché di tutti gli eventi che caratterizzano il servizio (in particolare le distanze percorse a spazzole alzate/abbassate) e di eventi straordinari (quali fermi macchina per avaria o incidente). L'apparato dovrà prevedere l'utilizzo di antenna combinata per garantire la corretta ricezione, di batteria tampone, di un buffer di memoria che consenta la memorizzazione dei dati e di interfacce esterne da utilizzare in futuro per la connessione con altri dispositivi e strumenti di bordo come sistemi di pesatura ed altro.
- il modulo di localizzazione satellitare dovrà permettere, in tempo reale, agli addetti adibiti al controllo, di visualizzare su sistema cartografico la mappa con i percorsi completi, la posizione corrente dei veicoli e le informazioni sul percorso (chilometri percorsi, velocità media, orario inizio e orario fine percorso, soste e fermate, inizio utilizzo/giro chiave, fine servizio, accensione quadro, distanze percorse a spazzole alzate/abbassate, ecc.). Il percorso dovrà essere campionato con una frequenza adeguata alla gestione corretta delle attività svolte dai mezzi; i campioni rilevati dovranno essere caratterizzati dagli attributi che identificano il servizio, quali l'orario del passaggio, la velocità del mezzo e tutti gli altri attributi sopra indicati. Gli eventi dovranno essere memorizzati e resi visibili su mappa facendo ricorso ad icone caratterizzate da un aspetto grafico definito in funzione della tipologia dell'evento.
- modulo di memorizzazione e gestione degli eventi inviati dai veicoli. L'applicazione dovrà memorizzare i dati inviati dai veicoli e renderli disponibili per interrogazioni e verifiche di varia natura. L'applicazione dovrà presentare le informazioni su sistema cartografico, di facile utilizzo.
- il sistema dovrà essere in grado di fornire report dettagliati. In particolare le informazioni ritenute fondamentali sono: le vie spazzate, i chilometri percorsi con distinzione tra quelli percorsi a spazzole abbassate e spazzole alzate, l'ora di entrata e uscita dal Comune, l'ora di inizio e fine del servizio, le quantità di rifiuto raccolto per ogni ciclo di spazzamento. Il sistema dovrà permettere di estrarre i dati di tutte le attività gestite, in formato compatibile con i moderni strumenti Office. Il tracciato informatico dei suddetti dati e l'elenco dei campi relativi ai servizi effettuati verranno definiti nei dettagli, dopo l'aggiudicazione dell'Appalto, con la Stazione Appaltante che si riserva la facoltà di richiedere modifiche/integrazioni/implementazioni senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun compenso aggiuntivo
- il sistema dovrà essere in grado di garantire la gestione dei percorsi di spazzamento e di verificare, in tempo reale e a consuntivo, l'effettuazione delle attività pianificate, fornendo l'elenco delle eventuali anomalie.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di formare il personale tecnico della Stazione Appaltante e del Comune di Riva del Garda in merito all'utilizzo delle apparecchiature fornite nonché alle procedure di consultazione dei tracciati GPS e delle pesature.

I corsi di formazione saranno a totale carico dell'Appaltatore e saranno da questi svolti nei luoghi e nei tempi che verranno indicati dalla Stazione Appaltante.

ART. 43 – SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANICO

Spazzamento manuale e meccanico delle aree di pubblico transito di competenza comunale quali aree pedonali e ciclabili, marciapiedi, strade, viottoli, camminamenti, portici e sottoportici, piazze, parcheggi, sottopassaggi, portici di uso pubblico ed ogni altro camminamento pubblico, zone adibite a fiere, mercati e manifestazioni, secondo il calendario delle operazioni e la zonizzazione predisposti dal Comune di Riva del Garda :

- **programma annuale** come da Allegato n. **19/2** - Planimetria generale e Allegato n. **19/5** - Programma interventi per via.
- **servizio festivo spazzamento**: nel periodo 1° aprile – 2 novembre, escusivamente nelle giornate festive il servizio di spazzamento, sarà da effettuarsi nelle prime ore del mattino nel perimetro compreso tra il lago e la Via M. Oro; fino all'intersezione di via Ardaro, compreso viale Canella, viale Madruzzo, via Baruffaldi, viale D. Chiesa, viale Martiri, viale Carducci, viale Rovereto, via Filzi e largo Maroni (compresi strade e parcheggi su ambo i lati) (Allegato n. **19/3** – planimetria e Allegato n. **19/5**).

Pulizia dei mercati/fiere e manifestazioni:

- Nelle giornate di mercato o fiere nelle aree utilizzate l'Appaltatore dovrà provvedere allo spazzamento e alla pulizia anche nelle aree circostanti.
- Il servizio deve essere svolto appena terminato il mercato/fiera o la manifestazione e nel più breve tempo possibile, per cui le spazzatrici impiegate dovranno essere almeno 2 con l'appoggio di almeno un autocompattatore per la raccolta dei cartoni depositati sulle strade e marciapiedi e di un operatore per lo spazzamento manuale. (il mercato è previsto il secondo e quarto mercoledì di ogni mese e la fiera il 30 novembre).
- In occasione di ricorrenze e manifestazioni di importanza particolare (ad esempio Notte di Fiaba – eventi Natalizi – Capodanno etc..) si dovrà provvedere ad istituire apposito servizio di spazzamento manuale e meccanico, in modo da garantire sollecito e efficiente servizio durante e dopo le manifestazioni.
- Il servizio di spazzamento stradale inoltre in occasione di manifestazioni turistiche di particolare rilievo potrà essere effettuato anche in orari anche notturni, seguendo le istruzioni impartite dalla Direzione dell'Esecuzione, con preavviso di almeno un giorno.
- Dovrà comunque essere garantito che, al termine delle manifestazioni o di ciascuna delle giornate delle stesse, al più entro la prima mattina del giorno successivo,

venga eseguito lo spazzamento in modo da procedere tempestivamente alla pulizia delle vie e piazze interessate.

L'Appaltatore dovrà effettuare, su richiesta della Stazione Appaltante, interventi straordinari di spazzamento anche per vie o siti non ricompresi negli allegati al presente Capitolato per un massimo di 50 km/anno.

Per operazioni di spazzamento s'intende la rimozione del rifiuto attraverso il passaggio al bordo della carreggiata e sotto il cordolo del marciapiede previa preparazione effettuata dall'operatore a terra che avrà il compito di rimuovere manualmente il rifiuto dal marciapiede o, in assenza, dalla parte di carreggiata dove le spazzole non possono arrivare, in modo da rendere possibile l'aspirazione da parte del mezzo meccanico, compreso lo spazzamento e raccolta di fogliame e ramaglie, la rimozione di dedizioni animali e relativo lavaggio, raccolta e smaltimento di tutto il materiale raccolto.

Ulteriori prescrizioni:

- lo spazzamento e la pulizia dei **piazzali delle scuole tre volte all'anno** (una nel mese di marzo, una nel mese di settembre ed una nel mese di novembre);
- la rimozione di deiezione ed eventuali carcasse di animali e relativo corretto smaltimento;
- la pulizia delle aree circostanti ai contenitori per la raccolta dei rifiuti e raccolta dei rifiuti abbandonati abusivamente lungo le strade e le aree pubbliche, fatte salve le ordinanze sindacali in caso di rimozione di rifiuti pericolosi abbandonati compreso il corretto smaltimento del rifiuto raccolto;
- la rimozione e raccolta di ogni rifiuto eventualmente abbandonato su sporgenze di muri, su davanzali o ingressi di abitazioni disabitate, su zoccolature di colonnati, di fontane o monumenti, su scalinate, panchine, parapetti, o altri supporti presenti lungo il percorso;
- l'asporto e avvio a trattamento delle siringhe eventualmente rinvenute nel corso dell'espletamento del servizio;
- lo spazzamento di tutte le scalinate che collegano rete viaria e pedonale;
- lo spazzamento di tutte le piazze, comprese quelle delle frazioni, dovrà avvenire entro le ore 10.00 del mattino al fine di non creare intralci al traffico veicolare ed inconvenienti a quello pubblico, nel rispetto della salvaguardia ambientale e della quiete pubblica e rispetto dei beni;
- assicurare la costante pulizia superficiale delle griglie, delle caditoie stradali, delle cunette e delle bocche di lupo in modo che siano sempre efficienti;
- l'Appaltatore ha l'obbligo di segnalare, comunicandolo al Comune di Riva del Garda, nei modi che saranno concordati, la presenza di eventuali buche e/o avvallamenti riscontrati nell'ambito del servizio.

ART. 44 – SVUOTAMENTO CESTINI

Pulizia e svuotamento di tutti i cestini portarifiuti posizionati nell'intero territorio comunale, comprese le frazioni, comprensiva della sostituzione del sacco in polietilene e della pulizia a terra delle aree circostanti gli stessi con la raccolta di eventuali rifiuti abbandonati (raggio dalla base non inferiore a mt. 3,00), compreso carico, trasporto e scarico del materiale raccolto, **ogni qualvolta ciò si renda necessario** al fine di evitare il totale riempimento degli stessi con conseguente spargimento di rifiuti al suolo.

Vanno comunque garantite le seguenti frequenze minime :

A) da effettuarsi su tutto il territorio nelle **ZONE 2 e 3** dell'allegato **19/2** - planimetria incluse le frazioni di **Campi e Pregasina nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì (esclusi centro storico e spiagge):**

- **n. 2** interventi settimanali nel periodo dal 3 novembre al 31 marzo nelle giornate di lunedì e venerdì
- **n. 3** interventi settimanali nel periodo dal 1 aprile al 2 novembre nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì;

B) da effettuarsi per la **ZONA 1A – ZONA 1B:**

- **n. 3** interventi settimanali nel periodo dal **3 novembre al 31 marzo** nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì
- **tutti i giorni** compresi festivi nel periodo dal **1 aprile al 2 novembre**
- **giorni festivi nel periodo 1 aprile – 2 novembre:** lo svuotamento cestini, dovrà essere effettuato **nelle prime ore del mattino** nell'area compresa tra il lago e la Via M. Oro; fino all'intersezione di via Ardarò, compreso viale Canella, viale Madruzzo, via Baruffaldi, viale D. Chiesa, viale Martiri, viale Carducci, viale Rovereto, via Filzi e largo Maroni (compresi strade e parcheggi su ambo i lati) (Allegato n. **19/3** – planimetria).

C) **svuotamento dei cestini sulla spiaggia** (Allegato n. **19/4** - planimetria)

- **nel periodo dal 16 settembre al 31 maggio** dovrà essere effettuato due volte a settimane e comunque ogniqualvolta ciò si renda necessario al fine di evitare il totale riempimento degli stessi ed ultimato entro le ore 8.30 del mattino;
- **nel periodo dal 01 giugno al 15 settembre** dovranno essere effettuati giornalmente: un primo intervento, da ultimarsi entro le ore 10.00 ed un secondo intervento, con inizio non prima delle ore 16.30.
- **nei giorni festivi e prefestivi, nel periodo dal 01 giugno al 15 settembre,** dovrà essere effettuato, in aggiunta, un terzo intervento da effettuarsi dopo le ore 18.30
- Lo svuotamento dei cestini, nel rispetto delle disposizioni in materia di raccolta differenziata, nella zona individuata nell'allegato **19/4** – planimetria - dovrà essere effettuato, con le medesime modalità sopra descritte, per ogni singola frazione di rifiuto (secco non riciclabile, carta, imballaggi leggeri; se necessario anche imballaggi in vetro).

Il rifiuto differenziato, dovrà essere conferito, per ogni singola frazione (carta, vetro, plastica, etc) presso impianto autorizzato indicato dalla Stazione appaltante.

E' fatto divieto di conferire il rifiuto nei cassonetti e/o campane della raccolta RSU e differenziata.

La Stazione appaltante si riserva di estendere, senza ulteriori oneri, il servizio di raccolta differenziata dei cestini sul territorio del Comune di Riva del Garda.

Su richiesta della Stazione appaltante l'Appaltatore dovrà fornire report periodici relativi alla quantità di rifiuti raccolti distinta per singola frazione (carta, vetro, plastica etc..)

L'Appaltatore ha l'obbligo di:

- provvedere alla pulizia interna ed esterna-di tutti i cestini dislocati sul territorio, da effettuarsi ogni 6 mesi ed ogni qualvolta si renda necessario. Su richiesta della Direzione Operativa l'appaltatore dovrà procedere al lavaggio con idropulitrice.
- segnalare, comunicandolo al Comune di Riva del Garda, nei modi che saranno concordati, l'eventuale presenza di cestini rotti o deteriorati riscontrati nell'ambito del servizio; l'operatore dovrà lasciare il cestino perfettamente funzionante ed in particolare dovrà accertare la corretta chiusura delle ante ed il corretto posizionamento del cestino medesimo.
- entro il primo anno sarà onere dell'appaltatore fornire un censimento numerico dei cestini dislocati sul territorio comunale – su base cartografica e informatica in formato da concordarsi con la Stazione Appaltante

ART. 45 – LAVAGGIO STRADE

Lavaggio delle vie, piazze, marciapiedi e sottopassi da effettuarsi con un mezzo specifico ed attrezzato con spruzzi ad alta pressione con programmazione **su base mensile**, di norma dal 1 aprile e fino al 2 novembre, secondo piani operativi omogenei concordati periodicamente con la D.L. articolato sulla suddivisione in zone (1A, 1B,2,e 3) di cui all'Allegato n. **19/2**.- planimetria.

Il piano operativo convenzionale è determinato in uscite su base settimanale di circa 20 ore operative, tale articolazione è considerata “passaggio completo”.

Il servizio richiesto dovrà comprendere non meno di dodici PASSAGGI, compresi n. 2 interventi nelle frazioni di Campi e di Pregasina .

Il servizio non verrà eseguito in presenza di precipitazioni atmosferiche

ART. 46 – DIREZIONE DELL'ESECUZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO

La Comunità Alto Garda e Ledro assumerà la Direzione dell'Esecuzione/RUP del servizio in appalto.

Il Comune di Riva del Garda designerà formalmente tra il proprio personale tecnico, prima dell'inizio del contratto, l'assistente al Direttore dell'Esecuzione.

L'assistente deve rapportarsi con il Direttore dell'Esecuzione e attestare, per quanto di competenza, la regolarità del servizio relativamente alle prestazioni previste nella parte III del presente Capitolato Speciale d'Appalto e la regolarità/irregolarità del servizio svolto dalla ditta Appaltatrice.

Tale assistente è quindi tenuto ad effettuare le verifiche e i controlli sul territorio del Comune di Riva del Garda avvallandone le contabilità relative e comunicando gli eventuali disservizi e/o negligenze per la contestazione e l'applicazione delle penali nei confronti dell'Appaltatore.

Ulteriore controllo circa il rispetto delle disposizioni della "parte III" del presente capitolato verrà realizzato anche attraverso la presentazione da parte dell'Appaltatore di report compilato e trasmesso settimanalmente al Comune di Riva del Garda e contenente la rendicontazione di tutti i servizi svolti e relative aree interessate.

Sarà cura dell'Appaltatore fornire tutta la documentazione prevista dalle norme vigenti attestante gli avvenuti conferimenti dei rifiuti e/o dei materiali raccolti presso i centri autorizzati.

Tali rapporti dovranno essere forniti in forma cartacea e su supporto informatico ed essere firmati dall'Appaltatore che ne attesterà pertanto la veridicità e la correttezza ai sensi di legge.

La mancanza o l'incompletezza del report settimanale, ovvero della documentazione di cui sopra, costituirà motivo sufficiente per l'applicazione delle relative sanzioni e, nei casi più gravi, per la sospensione dei relativi pagamenti, senza ulteriori diritti da parte dell'Appaltatore

NOTE AL CAPITOLATO:

LA PARTE TERZA DEL PRESENTE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E' STATA REDATTA SULLA SCORTA DELLE INDICAZIONI E DELLE NECESSITA' CHE SONO STATE FORMULATE DAL COMUNE DI RIVA DEL GARDA.